

Università Telematica PEGASO

Settimana di visita istituzionale 1 - 3 ottobre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Economia Aziendale, L-18

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Sebbene le premesse fondative che hanno portato, in fase di progettazione iniziale, alla dichiarazione del carattere generale del CdS restano ancora complessivamente valide rispetto agli obiettivi culturali, scientifici e professionalizzanti, il Consiglio di CdS ha attivato un costante processo di verifica e riesame volto a garantire l'aggiornamento e l'adeguatezza dell'offerta formativa, anche nell'ottica di un proficuo accesso a cicli di studio successivi.

Un significativo elemento di discontinuità nella definizione del carattere del CdS è stato introdotto dal **DM 1648/2023 (D-CDS-1-1_1)** che ha ridefinito gli obiettivi formativi della Classe. Il DM ha, in primo luogo, aggiunto il tema del governo d'impresa. In linea con tale indicazione, il CdS ha prontamente reagito, inserendo già a partire dall'Anno Accademico 2024/25 l'insegnamento di Teorie e Governo dell'Impresa nel piano di studi Statutario. Questo insegnamento, nell'ambito della riprogettazione del CdS che andrà in vigore dall'Anno Accademico 2025/26, sarà erogato al primo anno trasversalmente ai piani di studio, a testimonianza della volontà di radicare l'offerta formativa nell'alveo del Decreto. Il nuovo DM ha altresì enfatizzato altri fattori chiave, quali: l'imprenditorialità, la competitività, l'innovazione e la sostenibilità. Sul punto, si evidenzia come il CdS sia stato proattivo, introducendo (già dall'Anno Accademico 2022/23) un curriculum denominato "Economia dell'Impresa Digitale e Sostenibile", finalizzato a formare profili professionali capaci di affrontare le sfide della transizione digitale ed ambientale che rappresentano le principali discontinuità introdotte dal DM. Un nuovo piano di studio, previsto per il 2025/26, confermerà tale approccio. In merito alla promozione di competenze per la ricerca economico-aziendale (previste dal DM), il CdS ha consolidato l'offerta di insegnamenti metodologici, rendendo obbligatori, in tutti i curricula, insegnamenti afferenti ai settori SECS-S/01 e SECS-S/03. Tale orientamento è confermato nella nuova progettazione del CdS. La centralità dell'approccio quantitativo è affiancata da una crescente attenzione per i metodi qualitativi, che trovano applicazione attraverso l'analisi di casi reali all'interno delle attività TEL-DI e nella sostituzione della tesi tradizionale con un Project Work che prevede la realizzazione di un case study o di un'analisi su più ampia scala. In ultimo, si segnala la recente introduzione di percorsi di eccellenza (Scuola d'Eccellenza) proprio focalizzati sullo sviluppo di competenze avanzate anche nell'ambito delle metodologie della ricerca. Con riferimento alle competenze trasversali, il CdS ha recepito pienamente le indicazioni ministeriali, intervenendo sull'ordinamento con un raddoppio dei CFU dedicati al tirocinio curriculare, allo scopo di valorizzare il lavoro in team, l'autonomia operativa e la capacità di comunicazione efficace in contesti professionali. Inoltre, è stato introdotto 1 CFU riservato alla trasmissione di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, con cui saranno affrontati i principali quadri di riferimento Europei (EntreComp, DigiComp e GreenComp), per rafforzare la consapevolezza sui temi dell'imprenditorialità, dell'innovazione e della sostenibilità. Quanto descritto trova evidenza nel **Regolamento Didattico del CdS L-18 e del CdS LM-56 (D-CDS-1-1_2)** e nel **Documento di Progettazione 2025 (D-CDS-1-1_3)** con cui si è "riprogettato" il CdS per l'Anno Accademico 2025/26.

Sebbene i dati AlmaLaurea mostrino come circa l'80% dei laureati della Classe L-18 prosegua gli studi accedendo al CdS LM-77, non attivo presso l'Ateneo, il CdS è progettato per garantire un'adeguata formazione di base per l'accesso ai cicli di studio successivi. Il tipico proseguimento nell'ambito dell'Ateneo è, infatti, rappresentato dal CdS di Classe LM-56. Il CdS L-18 garantisce una solida base formativa, coprendo la quasi totalità dei SSD erogati anche nel percorso magistrale, favorendo così una continuità formativa verticale. Quanto affermato trova evidenza nel **Regolamento Didattico del CdS L-18 e del CdS LM-56 (D-CDS-1-1_2)**. In aggiunta si segnala che dall'Anno Accademico 25/26, il CdS Magistrale erogherà anche un terzo curriculum dedicato alla trasformazione digitale e alla sostenibilità, in perfetta continuità con uno dei curricula erogati dal CdS L-18. Inoltre, da due anni a questa parte, i due CdS (L-18 e LM-56) si sono riuniti numerose volte in modalità congiunta, proprio per garantire l'allineamento della progettazione didattica. Quanto affermato trova evidenza, ad esempio, nei **Verbali di Consiglio di CdS Congiunto (D-CDS-1-1_4)**. Il Consiglio di CdS si assicura, inoltre, che l'offerta formativa sia adeguata al proseguimento degli studi presso l'Ateneo in termini di Master di I livello. Gli incontri realizzati con i direttori dei master e con la Scuola di Alta Formazione, con cui è stata avviata una collaborazione strutturata, hanno consentito di calibrare l'offerta formativa del CdS in modo da garantire un'adeguata formazione in ingresso a questi percorsi formativi. L'esito di tale confronto è riportato, ad esempio, nel **Verbale di Consultazione della SUAF (D-CDS-1-1_5)**.

L'analisi delle potenzialità di sviluppo è stata condotta su scala nazionale. Dall'analisi benchmark, contenuta nel documento di **Analisi della Domanda di Formazione (D-CDS-1-1_6)** e nel **Documento di Progettazione 2025(D-CDS-1-1_3)**, e dalla più ampia

consultazione delle parti interessate, è emersa la necessità di focalizzare maggiormente il piano Statutario sulla formazione di profili professionali orientati, prevalentemente, alla consulenza direzionale (Advisor), confermando la validità occupazionale degli indirizzi in digitalizzazione e sostenibilità e in ambito turistico. Tuttavia, è stato rilevato come le prospettive retributive più elevate e l'accesso a ruoli ad alta specializzazione richiedano frequentemente il proseguimento degli studi a livello magistrale.

L'analisi degli esiti occupazionali mostra che il tasso medio di occupazione dei laureati si attesta intorno al 70%. Tuttavia, in molti casi, i laureati del CdS sono già occupati al momento dell'iscrizione, rendendo più significativo analizzare il grado di soddisfazione per le conoscenze e competenze spendibili nel mondo del lavoro. Sul punto si rileva che, mediamente, l'80% dei laureati afferma di applicare sul campo le proprie conoscenze e competenze apprese durante il percorso triennale. L'analisi condotta nel 2021 (nella fase di sperimentazione pilota del progetto Erasmus+ ASTRE) mostra come il tema della capacità del CdS di garantire un più facile accesso al mondo del lavoro stia però aumentando d'importanza. I dati del 2021 hanno evidenziato come solo il 20,74% dei laureati si fosse iscritto perché motivato dal trovare prima occupazione e che sul fronte dell'utilizzo delle conoscenze e competenze acquisite durante il percorso, il 90,60% affermava di essere soddisfatto sotto questo aspetto. I dati OPIS più recenti, come detto, mostrano che la soddisfazione sotto questo profilo sia inferiore, rafforzando la necessità di interventi sull'ordinamento per migliorare ulteriormente l'allineamento con le richieste del mercato del lavoro. Tali aspetti sono dettagliati nel documento relativo all'**Indagine sulla soddisfazione e l'occupabilità dei laureati (D-CDS-1-1_7)**.

D.CDS.1.1.2

Nell'ultimo triennio il CdS ha intensificato in modo significativo le attività di consultazione delle parti interessate, anche in vista della modifica dell'ordinamento didattico prevista per febbraio 2025. Tale processo è stato guidato dalla consapevolezza dell'importanza strategica rivestita dal raccordo tra la progettazione formativa, le dinamiche occupazionali e le traiettorie di sviluppo dei cicli successivi.

Il CdS ha identificato un ampio spettro di stakeholder, ritenuti cruciali sotto il profilo culturale, scientifico e professionale dei profili in uscita: il Ministero dell'Università e della Ricerca, gli studenti, i laureati, i docenti, gli imprenditori, i manager, i liberi professionisti, i cicli di studio successivi (CdS LM-56 e Scuola Universitaria di Alta Formazione), altri Atenei che erogano CdS della stessa Classe e gli Organi d'Ateneo (Facoltà di Economia e Giurisprudenza e Rettore). Al fine di avere indicazioni di maggiore dettaglio, da maggio 2023, è stato nominato un nuovo Comitato d'Indirizzo, condiviso con il CdS LM-56, per rafforzare l'analisi integrata della filiera formativa, che è stato poi arricchito da due ulteriori professionalità. Evidenza di tale percorso è riscontrabile nei **Verballi di Consultazione del Comitato d'Indirizzo (D-CDS-1-1_8)**.

La composizione del Comitato d'Indirizzo è perfettamente coerente con i profili professionali in uscita. È presente il Vicepresidente dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili, che ha contribuito a definire le competenze del profilo da Advisor. È presente il fondatore di un incubatore di startup innovative, che ha dato indicazioni per il profilo in uscita da Digital & Sustainability Manager. In ultimo, è presente una marketing manager che opera nel settore dell'ospitalità, per meglio orientare la formazione del profilo in uscita da Tourism & Hospitality Manager. Il respiro locale del Comitato è garantito dalla presenza di un rappresentante dell'ente di ricerca che si occupa di analizzare le dinamiche economiche nazionali, mentre il respiro internazionale è garantito dalla presenza di due profili che operano nell'ambito accademico e nella definizione degli standard contabili europei.

Il documento di **Analisi della Domanda di Formazione (D-CDS-1-1_6)** espone la sintesi delle consultazioni effettuate che si estendono ben oltre la consultazione del Comitato d'Indirizzo. La coerenza tra le sollecitazioni emerse e le azioni progettuali attivate è pienamente visibile nella nuova proposta di ordinamento didattico (valida dall'A.A. 2025/26), come illustrato nel **Documento di Progettazione 2025 (D-CDS-1-1_3)**.

Punti di Forza:

- All'esito dell'esame documentale e delle evidenze acquisite nel corso della visita emerge una forte integrazione con i cicli successivi (CdS LM-56), anche attraverso riunioni congiunte e consultazioni con la SUAF. Questo rafforza la possibilità di proseguire gli studi e la coerenza della filiera formativa interna all'Ateneo.

Aree di miglioramento:

- I dati dell'indagine interna mostrano che i servizi di *job placement* sono conosciuti ma poco utilizzati (solo il 15% degli studenti). Questo evidenzia un'area critica nel collegamento tra CdS e mondo del lavoro
- Il coinvolgimento delle parti sociali, nonostante la presenza di figure nazionali e internazionali nel Comitato, appare parziale e limitato, mentre sarebbe opportuno un intervento volto ad ampliare la rappresentanza di PMI che rappresentano la quota più rilevante delle imprese italiane.
- La partecipazione studentesca risulta debole e dai verbali emerge talvolta un'assenza degli studenti nei momenti chiave (es.

mancate presenze alle riunioni dei CdS Congiunti). Ciò limita il contributo di una parte fondamentale tra gli *stakeholder*.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di implementare il coinvolgimento degli *stakeholder* esterni ed interni ai fini della individuazione dei fabbisogni e della definizione dei contenuti formativi.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-1-1_6

Descrizione:Il documento contiene la consultazione, diretta e indiretta, delle parti interessate

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-1_6_Analisi della domanda di formazione.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-1_3

Descrizione:Il documento contiene la progettazione del nuovo ordinamento didattico che andrà in vigore nell'A.A. 2025/26 con specifico riferimento al processo di consultazione delle parti interessate.

Dettagli:Capitolo 1 paragrafi 1.1 e 1.2

File:D-CDS-1-1_3_Documento di Progettazione 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-1-1_1

Descrizione:Il documento contiene un quadro sinottico degli obiettivi formativi qualificanti della Classe in confronto con i precedenti

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-1_1_DM 1648_2023.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-1_2

Descrizione:Il documento contiene i regolamenti didattici dei due CdS (L-18 e LM-56) con evidenza dei curricula erogati

Dettagli:Pagina 10-11 per il CdS L-18 e pagina 11 per il CdS LM-56

File:D-CDS-1-1_2_Regolamento Didattico del CdS L-18 e del CdS LM-56.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-1_4

Descrizione:Il documento contiene evidenza di verbali di riunioni congiunte con il Consiglio di CdS LM-56

Dettagli:Pagina 1 e pagina 3 (inoltre a pag. 7 è evidenziato il coordinamento delle attività didattiche tra i due CdS)

File:D-CDS-1-1_4_Verbal di Consiglio di CdS Congiunto.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-1_5

Descrizione:Il documento contiene evidenza della consultazione della Scuola di Alta Formazione realizzata insieme anche con il Presidente del Consiglio di CdS LM-56

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-1_5_Verbale di Consultazione della SUAF.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-1_7

Descrizione: Il documento contiene l'esito della rilevazione sull'employability del CdS effettuata in occasione della sperimentazione pilota del progetto Erasmus+ ASTRE (<https://trackingelearners.eu>)

Dettagli:Pag. 28-35

File:D-CDS-1-1_7_Indagine sulla soddisfazione e occupabilità dei laureati.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-1_8

Descrizione:Il documento contiene evidenza dell'esito delle consultazioni, sincrone ed asincrone, del Comitato d'Indirizzo

Dettagli: Intero documento

File: D-CDS-1-1_8_Verbalì di Consultazione del Comitato dIndirizzo.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti è dichiarato nella scheda SUA-CdS con un livello di chiarezza certamente migliorabile e, per tale motivo, nella formulazione dei quadri RAD del nuovo ordinamento, trasmesso a febbraio 2025, si è provveduto a rafforzare la coerenza e la chiarezza di tali elementi attraverso una riscrittura approfondita e sistematica degli stessi, in stretta aderenza al nuovo **Documento di Progettazione 2025 (D-CDS-1-2_1)**.

Il **Quadro A4.a della Scheda SUA (D-CDS-1-2_2)** non rispetta pienamente le indicazioni metodologiche fornite dal CUN, in quanto presenta un'esposizione generale degli obiettivi formativi non analiticamente correlata con la tabella delle attività formative. Pertanto, nella nuova formulazione dell'ordinamento didattico, proposta a febbraio 2025, si è introdotto un aggancio diretto tra obiettivi della Classe e articolazione delle attività formative, con particolare attenzione anche alla verticalizzazione delle competenze disciplinari e trasversali. Inoltre, è stato inserito un esplicito riferimento al ruolo delle competenze non disciplinari (soft skills, competenze digitali, metodologiche e relazionali) esplicitamente ricomprese negli obiettivi della Classe descritti dal DM 1648/2023, riconoscendone la centralità nella formazione della figura professionale del laureato in Economia Aziendale. A valle di tali modifiche, il quadro restituirà una descrizione più puntuale, completa, coerente con le linee guida CUN e, al contempo, caratterizzata dalla necessaria flessibilità suggerita da CUN e ANVUR per la compilazione dei quadri RAD.

Relativamente agli obiettivi culturali, declinati attraverso i descrittori di Dublino, si è posto rimedio alla mancata compilazione del **Quadro A4.b.1 della Scheda SUA (D-CDS-1-2_3)**, articolandolo per ambito disciplinare nella proposta ordinamentale 2025. Sono stati esplicitati i contributi dei diversi settori disciplinari – statistico-matematici, giuridici, economici e aziendalistici – ai risultati attesi di conoscenza e capacità applicative, trasversalmente ai tre profili professionali e ai relativi indirizzi. Particolare attenzione è stata posta anche alla descrizione delle modalità di verifica delle conoscenze e delle competenze, in ottica di coerenza e misurabilità dei risultati di apprendimento attesi. Il quadro A4.b.1 è stato quindi redatto in forma sintetica e generalista, come previsto dalle Linee guida CUN e ANVUR, mentre il **Quadro A4.b.2 (D-CDS-1-2_4)**, già correttamente compilato per l'A.A. 2024/25, verrà aggiornato entro il 15 giugno 2025 per riflettere puntualmente l'associazione tra insegnamenti, obiettivi formativi e acquisizione delle competenze previste nei diversi anni di corso del nuovo ordinamento.

Con riferimento al **Quadro A4.c della Scheda SUA (D-CDS-1-2_5)** inerente all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alla capacità di apprendimento, si conferma un buon livello di completezza nella SUA-CdS attualmente disponibile. Tuttavia, anche questo quadro è stato rivisitato in chiave evolutiva alla luce delle recenti innovazioni metodologiche introdotte dal DM 1835/2024, soprattutto con riferimento alle attività di TEL-DI e alla misurazione in itinere dell'autonomia di giudizio, della capacità di apprendimento e di comunicazione che studenti e studentesse dovranno aver maturato.

Con riferimento al carattere scientifico del CdS, fortemente ancorato ai settori scientifico disciplinari di tipo caratterizzante, si evidenzia che lo stesso è descritto, in senso generale, nella tabella delle attività formative e, in modo particolare, nel quadro A4.b2 (di prossimo aggiornamento e di cui si è detto in precedenza). La **Tabella RAD delle attività formative (D-CDS-1-2_6)** ha subito limitate variazioni in termini di settori scientifico disciplinari caratterizzanti. Sono stati inclusi il SSD SECS-P/04 e il SSD IUS/09 che potenzialmente possono rappresentare aree scientifiche coerenti con il percorso formativo. Il primo perché potrebbe risultare utile per la sua capacità di rispondere a quanto richiesto dal DM 1648/2023 con riferimento alla metodologia della ricerca (che può essere supportata da una conoscenza più profonda della storia del pensiero economico). Il secondo perché, soprattutto con riferimento al piano di studio incentrato sul management delle imprese turistiche, si prevede possa potenzialmente rappresentare un elemento distintivo anche rispetto ad altri corsi della Classe. Al contrario, settori quali SECS-P/13 (Scienze merceologiche) e IUS/06 (Diritto della navigazione) sono stati esclusi dalla tabella RAD perché, allo stato, in nessun modo coerenti con la struttura e gli obiettivi specifici del progetto formativo, né in ottica attuale né prospettica.

Con riferimento, in ultimo, ai profili professionali in uscita, si rappresenta che l'attuale ordinamento didattico, nel **Quadro A2.a della Scheda SUA (D-CDS-1-2_7)**, descrive un profilo eccessivamente generico, che rende difficile la verifica dell'allineamento interno tra obiettivi, attività formative e risultati di apprendimento. Per tale motivo, nella riformulazione dell'ordinamento didattico, coerentemente con quanto emerso dall'analisi della domanda di formazione, sono stati definiti tre profili professionali in uscita e, per ciascuno di essi, sono state descritte le funzioni in un contesto di lavoro, le competenze associate alle funzioni e gli sbocchi professionali ipotizzati. Ai tre profili in uscita corrispondono tre diversi curricula specificamente progettati. In senso generale, queste figure professionali sono coerenti con le principali codifiche ISTAT riportate nel **Quadro A2.b della Scheda SUA (D-CDS-1-2_8)**, limitatamente al gruppo 3 che racchiude i profili tecnici associati, tipicamente, anche al livello 6 dello European Qualification Framework for LifeLong learning – EQF LLL.

Tale articolazione permette ora una maggiore trasparenza verso gli stakeholder, una migliorata comunicazione interna del progetto formativo e, soprattutto, un allineamento coerente tra le diverse componenti che qualificano il CdS: finalità culturali, contenuti

scientifici, competenze professionali e fabbisogni formativi del mercato del lavoro.

D.CDS.1.2.2

Come già evidenziato, la correlazione tra i quadri A4.a, A4.b2 e A2.a risulta, nella SUA-CdS attualmente in vigore, definita a un livello ancora generale. Tale impostazione non consente di rintracciare con sufficiente dettaglio la corrispondenza analitica tra percorsi formativi attivati, obiettivi formativi specifici, competenze attese e profili professionali previsti. Identificata quest'area di miglioramento, il CdS ha intrapreso un percorso di revisione complessiva dell'ordinamento didattico che fosse orientato a rafforzare il principio di coerenza interna, attraverso un'esplicita articolazione delle corrispondenze tra obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), definiti secondo i descrittori di Dublino, funzioni, competenze e sbocchi professionali previsti per ciascun profilo in uscita. Tale riallineamento è stato formalizzato all'interno della nuova Matrice di Tuning del CdS contenuta nel **Documento di Progettazione 2025 (D-CDS-1-2_1)**, che ha costituito la base logica e strutturale per la riformulazione dei syllabus, attualmente in fase di aggiornamento da parte dei docenti. I nuovi syllabus, la cui consegna è prevista entro aprile 2025, conterranno un programma delle attività didattiche declinato in modo puntuale, per singolo modulo e insegnamento. In questo modo, sarà possibile realizzare una piena tracciabilità delle conoscenze e delle competenze maturate nei singoli ambiti disciplinari e nei tre curricula previsti dal nuovo ordinamento, salvaguardando i risultati di apprendimento generici, già descritti nei quadri A4.b1 e A4.c.

Il completamento del Quadro A4.b2, che rappresenta il nodo informativo conclusivo di questo processo, è pianificato entro il 16 giugno 2025, come previsto dalle tempistiche nazionali, e verrà predisposto solo a valle della finalizzazione dei nuovi syllabus. La sua struttura sarà coerente con i criteri di completezza e verificabilità richiesti da CUN e ANVUR, e restituirà un'articolazione chiara, per area di apprendimento, favorendo così anche una valutazione trasparente dell'efficacia formativa e dell'allineamento tra didattica programmata, obiettivi del CdS e fabbisogni del mercato del lavoro.

Nel suo complesso, la nuova impostazione garantirà una maggiore coerenza tra finalità culturali, contenuti scientifici e destinazione professionale del percorso formativo, con un approccio centrato sulle competenze e sui risultati di apprendimento, come richiesto dai più recenti aggiornamenti normativi (DM 1648/2023 e DM 1835/2024) e dal modello EQF-LLL.

Punti di Forza:

- Il CdS ha aggiornato gli obiettivi formativi integrando sostenibilità, digitalizzazione, imprenditorialità e innovazione. La revisione dei quadri RAD e l'introduzione di insegnamenti in linea con i nuovi standard rafforzano la coerenza del progetto formativo.
- La nuova progettazione prevede tre curricula distinti (*Advisor, Digital & Sustainability Manager, Tourism & Hospitality Manager*) che corrispondono a profili professionali chiaramente definiti e collegati a funzioni, competenze e sbocchi professionali.
- Per ciascuno dei tre profili professionali (*Advisor, Digital & Sustainability Manager, Tourism & Hospitality Manager*) sono state identificate funzioni lavorative, competenze specifiche e relative aree di apprendimento.
- La nuova impostazione recepisce le innovazioni normative, enfatizzando l'approccio per competenze, la centralità della sostenibilità e della digitalizzazione, e l'aderenza ai livelli di qualificazione europei.

Aree di miglioramento:

- Sebbene l'ultima revisione abbia migliorato la coerenza interna, il Quadro A4.a della SUA-CdS rimane in parte generico e richiede una maggiore specificazione.
- Molte delle innovazioni (nuovi syllabus, aggiornamento dei quadri) sono programmate ma non ancora implementate. Ciò rende difficile valutare l'efficacia effettiva della nuova struttura didattica.
- Sebbene le competenze trasversali e aggiuntive siano ampiamente dichiarate (*soft skills, digitali, green*), non emerge un sistema di valutazione sistematico che consenta di verificare il raggiungimento nei diversi curricula.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di monitorare l'acquisizione da parte dei laureati delle competenze trasversali con strumenti di valutazione coerenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-1-2_1

Descrizione:Il documento di progettazione evidenzia la coerenza tra i piani di studio e i profili in uscita

Dettagli:Capitolo 1 paragrafo 1.2

File:D-CDS-1-2_1_Documento di Progettazione 2025.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-2_2

Descrizione:Il documento contiene la formulazione del quadro attualmente in SUA e successivamente la modifica proposta per il nuovo ordinamento

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-2_2_Quadro A4.a della Scheda SUA.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-2_3

Descrizione:Il documento contiene la formulazione del quadro attualmente in SUA

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-2_3_Quadro A4.b.1 della Scheda SUA.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-2_4

Descrizione:Il documento contiene la formulazione del quadro attualmente in SUA

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-2_4_Quadro A4.b.2 della Scheda SUA.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-2_5

Descrizione:Il documento contiene la formulazione del quadro attualmente in SUA e successivamente la modifica proposta per il nuovo ordinamento

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-2_5_Quadro A4.c della Scheda SUA.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-2_6

Descrizione:Il documento contiene la formulazione del quadro attualmente in SUA e la modifica proposta per il nuovo ordinamento

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-2_6_Tabella RAD delle attività formative.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-2_7

Descrizione:Il documento contiene la formulazione del quadro attualmente in SUA (profilo generico) e, successivamente, la modifica proposta per il nuovo ordinamento

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-2_7_Quadro A2.a della Scheda SUA.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-1-2_8

Descrizione:Il documento contiene la formulazione del quadro attualmente in SUA e successivamente la modifica proposta per il nuovo ordinamento

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-2_8_Quadro A2.b della Scheda SUA.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il Progetto Formativo del CdS (D-CDS-1-3_1) è descritto in modo strutturato e coerente nei principali documenti istituzionali, in particolare nella sezione relativa all'Offerta Didattica Programmata della Scheda SUA, ma anche nel Regolamento Didattico del CdS nella sezione Il Corso di Studio in Breve della Scheda SUA. In tali documenti si delinea un progetto formativo organico, in cui l'articolazione delle attività didattiche, i contenuti disciplinari e le metodologie adottate risultano coerenti con gli obiettivi formativi del corso, nonché con il profilo culturale e professionale in uscita descritto nel quadro A2.a. Il CdS, al fine di migliorare la fruibilità informativa da parte dell'utenza, ha provveduto a comunicare tali aspetti sulla **Pagina Web dell'Ateneo relativa al CdS (D-CDS-1-3_2)**. A questa rappresentazione, si affiancano i singoli syllabus degli insegnamenti, predisposti dai docenti titolari sulla base delle indicazioni contenute nelle **Linee Guida per la redazione delle Schede d'Insegnamento (D-CDS-1-3_3)** predisposte dal PQA. Le schede d'insegnamento risultano coerenti con l'articolazione del **Quadro A4.b.2 della Scheda SUA (D-CDS-1-3_4)** in termini di descrittori di Dublino, ed espongono l'elenco delle videolezioni, l'articolazione di TEL-DE e TEL-DI, oltre che le modalità di verifica dell'apprendimento, la bibliografia, l'obbligo di frequenza e i recapiti dei docenti, garantendo tracciabilità e accessibilità delle informazioni. La scheda SUA e le schede d'insegnamento sono scaricabili dal sito web sulla pagina del CdS e, chiaramente, visionabili in piattaforma dagli iscritti.

In sintesi, l'attuale progetto formativo si caratterizza per una struttura chiara, coerente e trasparente, nella quale la dimensione contenutistica (disciplinare) e la dimensione metodologica risultano pienamente allineate rispetto agli obiettivi del CdS e ai profili professionali di riferimento. La recente riformulazione dell'ordinamento, accompagnata dall'adozione di una nuova Matrice di Tuning, rafforzerà ulteriormente questo allineamento.

D.CDS.1.3.2

La struttura del CdS e la relativa articolazione in ore/CFU sono chiaramente esplicitate nel **Regolamento Didattico del CdS (D-CDS-1-3_5)**. Il vigente **Modello Didattico di Ateneo (D-CDS-1-3_6)** prevede che per ogni CFU siano erogate 6 ore di TEL-DE, 1 ora di TEL-DI (oltre a 18 ore di autoapprendimento). Dall'Anno Accademico 25/26 l'articolazione in ore/CFU cambierà, prevedendo 5 ore di TEL-DE e 2 ore di TEL-DI per ogni CFU. Questa nuova articolazione assicurerà la conformità ai requisiti minimi previsti dal DM 1835/2024, che impone una quota minima del 20% di didattica interattiva sincrona. La modifica, condivisa con i docenti nell'ambito della progettazione dei nuovi syllabus e della Matrice di Tuning 2025, mira a rafforzare la dimensione interattiva dell'offerta formativa, promuovendo una maggiore partecipazione attiva degli studenti e migliorando la qualità complessiva dell'esperienza didattica. Le attività di autoapprendimento, parte integrante dell'impegno previsto per CFU, sono favorite e orientate attraverso l'organizzazione della piattaforma didattica, che offre materiali di approfondimento, strumenti di autovalutazione, esercitazioni e bibliografia integrativa, in coerenza con quanto indicato nelle schede di insegnamento e con gli obiettivi formativi specifici.

Il CdS assicura un equilibrato bilanciamento tra attività erogative, interattive e in autoapprendimento, in coerenza con la normativa vigente e con il modello didattico dell'Ateneo, valorizzando la flessibilità della didattica telematica senza rinunciare alla qualità, alla tracciabilità delle attività e alla partecipazione degli studenti nel processo formativo.

D.CDS.1.3.3

L'offerta formativa del CdS è ampia e fortemente multidisciplinare. Al piano di studi Statutario, dall'Anno Accademico 2022/2023, è stato affiancato il curriculum in Economia dell'Impresa Digitale e Sostenibile e, dall'Anno Accademico 2024/25, il curriculum in Management delle Imprese Turistiche e Culturali. Tutti gli indirizzi condividono un impianto formativo caratterizzato dalla presenza di insegnamenti afferenti a una estesa pluralità di SSD, aspetto che rafforza l'approccio multidisciplinare del CdS.

Nella progettazione del nuovo ordinamento, si è prestata molta attenzione ad aumentare i CFU dedicati agli insegnamenti a scelta libera (che passano da 12 a 18 CFU), che consentono allo studente di costruire un percorso più aderente ai propri interessi, e, in

generale, a stimolare maggiormente l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche attraverso i **CFU Assegnati alle Altre Attività Formative (D-CDS-1-3_7)**, con particolare riferimento alle attività di tirocinio (che passano da 5 a 6 CFU), alle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (1 CFU non previsto in precedenza), alle conoscenze linguistiche (che passano da 5 a 6 CFU), coerentemente con le richieste emergenti dai contesti produttivi, ed informatiche (che passano da 5 a 6 CFU). Un elemento di forte innovazione è rappresentato dalla riformulazione della prova finale, che è incentrata, già dall'Anno Accademico 2024/25, su un Project Work, sviluppato al fine di favorire l'integrazione tra saperi teorici e capacità applicative. L'offerta formativa e la struttura dei percorsi sono chiaramente esposti sulla pagina web del CdS, che presenta le conoscenze in ingresso attese, i curricula disponibili, i piani di studio dettagliati e i possibili sbocchi occupazionali. La progettazione del nuovo ordinamento è stata condotta in dialogo con il Comitato di Indirizzo e tenendo conto delle osservazioni degli altri stakeholder, al fine di assicurare una coerenza effettiva tra formazione universitaria e competenze richieste dal mercato del lavoro, valorizzando, in particolare, l'acquisizione di soft skills, orientamento ai risultati e consapevolezza interculturale.

D.CDS.1.3.4

L'offerta formativa è supportata da un modello didattico che prevede un uso strutturato e pedagogicamente fondato delle attività di didattica interattiva (TEL-DI), tra cui le e-tivity. Conformemente al **Modello Didattico di Ateneo (D-CDS-1-3_6)**, una parte significativa delle attività TEL-DI è realizzata nella forma di e-tivity a supporto dell'apprendimento attivo e partecipativo. Le e-tivity sono strutturate, prevalentemente, sotto forma di esercizi, case study e progetti che sono discussi durante le ore di TEL-DI. In aggiunta, per ogni insegnamento sono previsti test di fine lezione e simulazioni d'esame a risposta multipla per i quali gli studenti ricevono feedback istantaneo in piattaforma, favorendo l'autovalutazione ed il monitoraggio continuo del processo di apprendimento. Dall'anno accademico 2024/25 il CdS ha modificato la propria prova finale che adesso è realizzata nella forma del Project Work. L'elaborato è corretto da docenti e tutor in modalità sincrona durante appuntamenti calendarizzati in piattaforma. Per gli studenti lavoratori che hanno difficoltà nella partecipazione alle attività di didattica interattiva sincrona finalizzate alla correzione dei progetti, è stata appositamente creata una finestra di prevalutazione che anticipa di un mese la deadline per il caricamento in piattaforma degli elaborati progettuali. La Commissione, durante questa finestra temporale, fornisce feedback asincrono al fine di consentire agli studenti di migliorare il progetto e ricaricarlo in piattaforma entro la data ultima della sessione di laurea di riferimento.

Il nuovo modello didattico di Ateneo modificherà le e-tivity che si realizzeranno dal prossimo anno accademico sia in forma sincrona che asincrona, nelle diverse modalità di discussioni guidate, progetti collaborativi, simulazioni e Role-Playing e prove di valutazione formativa.

Tali modalità sono pensate per rafforzare l'acquisizione di competenze trasversali, quali il problem solving, il pensiero critico, la capacità di lavorare in gruppo, la comunicazione efficace e la gestione autonoma del tempo e delle risorse. Esse contribuiscono, insieme ai CFU delle "altre attività formative", a costruire un profilo professionale flessibile, dinamico e pronto ad affrontare le sfide del mondo del lavoro.

D.CDS.1.3.5

Le modalità di realizzazione, aggiornamento, adattamento e conservazione del materiale didattico sono definite nel **Modello Didattico di Ateneo (D-CDS-1-3_6)** e nella **Guida alla preparazione dei materiali didattici (D-CDS-1-3_8)**, predisposta per garantire uniformità metodologica, qualità dei contenuti e coerenza con gli obiettivi formativi. Per ogni lezione prevista nel piano dell'insegnamento, il docente è tenuto a predisporre un set completo di materiali didattici costituito da un documento di sintesi con l'indicazione degli obiettivi formativi della lezione, in coerenza con i descrittori di Dublino, una dispensa (salvo non si adotti un eBook tra quelli messi a disposizione dall'Ateneo gratuitamente per tutti gli studenti), un test di fine lezione composto da domande a risposta multipla, funzionale sia alla valutazione formativa sia al monitoraggio continuo dell'apprendimento, e un set di slide che accompagna la registrazione della videolezione.

L'intero materiale è trasmesso all'ufficio dell'Ateneo che si occupa del controllo di qualità. A seguito dell'approvazione dei materiali, il docente può procedere con la prenotazione della sala di registrazione. A registrazione ultimata, l'intero materiale è caricato in piattaforma. Tempi e necessità di aggiornamento sono concordate dai titolari degli insegnamenti (nei mesi di settembre-ottobre) con il Presidente del Consiglio di CdS, sentita la Presidenza di Facoltà, e periodicamente monitorati dal GAV del CdS. Tale metodo garantisce che la nuova TEL-DE possa essere sempre adeguatamente aggiornata. I materiali didattici sono conservati in formato digitale sulla piattaforma LMS, secondo logiche di versionamento, tracciabilità e aggiornamento continuo, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di formazione a distanza e conservazione digitale.

Punti di Forza:

- Il progetto formativo del CdS risulta ben strutturato e trasparente, con una chiara corrispondenza tra obiettivi formativi, contenuti disciplinari e metodologie didattiche. L'allineamento è garantito da documenti ufficiali come la Scheda SUA-CdS, il Regolamento Didattico e le Linee Guida per i *syllabus*. L'informazione è facilmente accessibile agli studenti, anche grazie alla pagina web dedicata.

- L'introduzione di due curricula innovativi e l'ampliamento dei CFU per attività a scelta, tirocinio, *soft skills* e lingue, mostra una forte attenzione alla personalizzazione dei percorsi e all'occupabilità dei laureati. L'introduzione del *project work* come prova finale è un esempio concreto di integrazione tra teoria e prassi.
- L'uso esteso di *e-tivity* (esercizi, *case study*, *role playing*) supporta un apprendimento attivo, trasversale e collaborativo. È apprezzabile l'attenzione agli studenti lavoratori, tramite sessioni asincrone di prevalutazione della prova finale, in un'ottica di inclusività e flessibilità.
- Il processo di produzione e revisione dei materiali didattici è ben normato, con passaggi chiari per assicurare qualità, coerenza con i descrittori di Dublino e aggiornamento periodico. L'uso della piattaforma LMS con versionamento e tracciabilità è un ulteriore elemento di garanzia.

Aree di miglioramento:

- Sebbene le *e-tivity* siano ben strutturate, non emerge come sia monitorata sistematicamente la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti, soprattutto nei contesti asincroni. Inoltre, non vi sono specifiche evidenze di come le competenze trasversali siano valutate formalmente.
- Il modello di produzione dei materiali è solido, ma non chiarisce come venga garantito il supporto agli studenti con bisogni educativi speciali nella fruizione dei contenuti digitali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di predisporre una modalità più adeguata di verifica e monitoraggio delle attività di didattica interattiva.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-1-3_1

Descrizione:L'allegato espone il progetto formativo del CdS ed include il quadro dell'Offerta Didattica Programmata con evidenza dei tre curricula e, in coerenza, il Corso di Studio in Breve e il Regolamento Didattico del CdS

Dettagli:Offerta Didattica Programmata (pag. 1-8), il Corso di Studio in Breve (pag. 9) e il Regolamento Didattico del CdS (pag. 19-20)

File:D-CDS-1-3_1_Il Progetto Formativo del CdS.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-3_4

Descrizione:L'allegato espone il quadro A4.b2 della Scheda SUA dove sono ricomprese conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione nei diversi ambiti disciplinari

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-3_4_Quadro A4.b.2 della Scheda SUA.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-3_6

Descrizione:L'allegato espone il Modello Didattico di Ateneo vigente per l'Anno Accademico 2024/25 con evidenza dell'articolazione ore/CFU, delle *e-tivity* e delle modalità di realizzazione dei materiali didattici

Dettagli:Pagina 30 per l'articolazione ore/CFU; Pagine 30-34 per le *e-tivity*; Pagine 37-47 per la modalità di realizzazione dei materiali didattici

File:D-CDS-1-3_6_Modello didattico di Ateneo.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-3_7

Descrizione:L'allegato espone la tabella relative ai CFU per altre attività attualmente in vigore e, successivamente, quella proposta nella riformulazione dell'ordinamento didattico

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-3_7_CFU Assegnati alle Altre Attività Formative.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-3_8

Descrizione:Il documento contiene la guida per i docenti relativa alla modalità di realizzazione dei materiali didattici

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-3_8_Guida alla preparazione dei materiali didattici.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-3_3

Descrizione:L'allegato espone le linee guida suggerite dal PQA per la redazione delle schede d'insegnamento

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-3_3_Linee Guida per la redazione delle Schede dInsegnamento.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-1-3_2

Descrizione:L'allegato dà evidenza della presenza, sulla pagina del CdS sul sito web dell'Ateneo, dell'articolazione in curriculum, degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-3_2_Pagina Web dell'Ateneo relativa al CdS.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-3_5

Descrizione:L'allegato espone il Regolamento didattico del CdS nel quale è rappresentata l'articolazione in ore/CFU

Dettagli:Pagina 5 art. 8

File:D-CDS-1-3_8_Guida alla preparazione dei materiali didattici.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

I programmi degli insegnamenti sono definiti in coerenza con gli obiettivi formativi esplicitati dalla **Matrice di Tuning del CdS (D-CDS-1-4_1)** e dal **Quadro A4.b2 della Scheda SUA (D-CDS-1-4_2)**, strumenti di riferimento fondamentali per assicurarne la coerenza sistemica. I syllabus degli insegnamenti esplicitano in modo chiaro, strutturato e trasparente i contenuti didattici, consentendo agli studenti di orientarsi efficacemente nel proprio percorso formativo. Al fine di rendere ancora più chiara l'associazione tra gli obiettivi formativi e le attività didattiche previste, ai docenti è suggerito, ove possibile, di organizzare le videolezioni in moduli tematici, ciascuno dei quali corrisponde a un insieme coerente di obiettivi specifici di apprendimento.

Le attività didattiche si svolgono in modalità e-learning e, sia quelle di didattica erogativa (TEL-DE) che didattica interattiva (TEL-DI), sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in funzione della piena coerenza con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento, definiti in coordinamento con quelli del CdS. Le schede di insegnamento sono state progettate e realizzate sulla base delle **Linee Guida per la compilazione delle schede d'insegnamento (D-CDS-1-4_3)**, predisposte dal PQA al fine di presentare in modo chiaro i contenuti degli insegnamenti. Le schede degli insegnamenti, aggiornate annualmente entro il mese di giugno, sono coordinate per evitare sovrapposizioni contenutistiche. Il GAV del CdS, effettua un'attenta analisi comparativa dei contenuti al fine di verificarne la coerenza rispetto al progetto formativo complessivo del CdS, nonché la conformità delle schede alle indicazioni metodologiche previste.

In merito alla tempestività delle informazioni, a beneficio degli studenti intenzionati ad iscriversi, nella **Sezione dedicata al CdS del sito web di Ateneo (D-CDS-1-4_4)** è possibile visionare l'elenco degli insegnamenti e scaricare il syllabus relativo a ciascuno di essi (semplicemente cliccando sull'insegnamento prescelto) che è collegato a quanto visionabile in piattaforma dagli iscritti. Per ogni insegnamento, il syllabus espone: il SSD, i CFU, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, i prerequisiti, il programma didattico, i testi di riferimento, le modalità di verifica dell'apprendimento, il recapito mail dei docenti, l'obbligo di frequenza e indicazioni riguardanti l'agenda d'esame. Tale struttura informativa assicura trasparenza, accessibilità e tracciabilità del percorso didattico, facilitando la pianificazione dello studio, la valutazione delle competenze acquisite e l'allineamento tra formazione universitaria e profili professionali in uscita.

D.CDS.1.4.2

Il CdS ha definito, in stretto coordinamento con la Facoltà, tempi e modalità di verifica trasparenti, coerenti e chiaramente descritte nelle schede d'insegnamento. Tali modalità sono finalizzate ad accertare in modo efficace il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, seguendo una logica di coerenza tra contenuti, attività didattiche e modalità valutative. Le verifiche intermedie sono realizzate attraverso le e-tivity (test di fine lezione, prove simulate d'esame, esercizi e case study) sincrone o asincrone, ma hanno valore essenzialmente formativo e autovalutativo, consentendo agli studenti di monitorare costantemente il proprio livello di apprendimento e ai docenti di modulare eventuali interventi di approfondimento. Le prove d'esame sono realizzate sia in modalità scritta che orale per consentire agli studenti di scegliere la modalità ritenuta più appropriata ai fini di una efficace valutazione dei risultati d'apprendimento, nel rispetto della libertà didattica del docente e dei principi di equità e accessibilità. Tale ventaglio di scelta è espressamente indicato nel syllabus di ciascun insegnamento e rappresenta un elemento distintivo della flessibilità garantita dal CdS. Per quanto concerne i voti d'esame, nel caso di prove scritte, agli studenti è attribuito un punto per ogni risposta esatta ad un test composto da 30 domande. Nessun punto è sottratto in caso di risposta omessa o errata. Tale modalità di attribuzione dei punteggi è contenuta nelle schede di insegnamento e nel **Regolamento sullo svolgimento degli esami scritti in presenza (D-CDS-1-4_5)**, garantendo trasparenza e uniformità. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento, atteso che i test d'esame sono decisi dai docenti sulla base di domande formulate in diretta correlazione alle singole videolezioni e quindi in perfetta aderenza con il programma del corso (aspetto positivamente evidenziato anche dai risultati dei dati OPIS monitorati dal GAV di CdS). In linea con l'evoluzione del modello didattico di Ateneo, dall'Anno Accademico 25/26, è prevista l'introduzione di nuove verifiche in itinere, con valenza formativa o sommativa (nel rispetto dell'autonomia didattica dei docenti). Queste innovazioni mirano a rafforzare l'apprendimento progressivo e a rendere la valutazione una componente integrata e continuativa del processo formativo.

D.CDS.1.4.3

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti attraverso una pluralità di strumenti regolamentari e operativi, come il **Regolamento della Prova Finale per i corsi di studio triennali (D-CDS-1-4_6)** e il documento

Realizzazione del project work finale – Linee Guida per gli studenti (D-CDS-1-4_7). Nell'ambito della modifica dell'ordinamento didattico si è provveduto a modificare, in coerenza con il DM 1648/2023, il **Quadro A5.a (D-CDS-1-4_8)** e si provvederà, entro il 15 giugno, alla redazione del Quadro A5.b della SUA del CdS che, tuttavia, già contiene il riferimento alla predisposizione del Project Work (a seguito dell'aggiornamento effettuato nel 2024).

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, sviluppato autonomamente dallo studente, avente ad oggetto l'approfondimento di problematiche affrontate nel percorso formativo triennale, in diretto collegamento con uno o più insegnamenti del percorso. Le tracce proposte dalla Commissione (rinnovate periodicamente) sono caricate in piattaforma affinché gli studenti ne possano prendere visione e selezionare quella di loro preferenza.

Il lavoro, redatto secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida e con il supporto di tutor e docenti, si configura come un'attività applicativa volta a consolidare e dimostrare le competenze acquisite, con particolare riferimento alla capacità di selezionare e utilizzare adeguatamente quadri teorici e strumenti di analisi, organizzare il proprio lavoro in modo autonomo, comunicare in modo efficace contenuti, metodi e risultati, e riflettere criticamente su potenzialità e limiti del proprio elaborato. La valutazione della qualità del Project Work è realizzata tramite una rubrica di valutazione standardizzata, contenuta nelle Linee guida. Ogni Commissario compila la rubrica per ciascun elaborato che gli è assegnato, attribuendo un livello (Base, Intermedio, Avanzato) a diversi indicatori, cui è associato un punteggio ponderato in funzione dell'importanza dell'aspetto valutato. La rubrica garantisce oggettività, trasparenza e coerenza nella valutazione finale. Il Project Work viene caricato dagli studenti in piattaforma e sottoposto automaticamente a controllo antiplagio tramite il software Turnitin che confronta il testo sia con fonti esterne sia col repository di Ateneo (al fine di prevenire somiglianze significative tra elaborati di diversi studenti). Le tracce, tutte caratterizzate da un forte taglio applicativo, richiedono l'adozione di metodologie di ricerca qualitative, quantitative o miste, attraverso la realizzazione di case studies, survey o indagini empiriche. In tal modo, la prova finale risponde pienamente alle indicazioni del DM 1648/2023 in merito allo sviluppo di competenze inerenti alla ricerca.

Agli studenti è stato fornito un Template, anch'esso presente nel documento **Realizzazione del project work finale – Linee Guida per gli studenti (D-CDS-1-4_7)**, strutturato per consentire alla Commissione di valutare non solo l'elaborazione del prodotto (obiettivi raggiunti, contestualizzazione, principali aspetti progettuali, campi di applicazione, potenzialità e limiti dell'elaborato), ma anche la fase di processo (competenze in uscita dal CdS, risorse utilizzate, fasi e tempi di lavoro).

Il CdS pubblica il calendario mensile delle attività di didattica interattiva sincrona per la correzione degli elaborati. Il calendario è pubblicato nella sezione avvisi del CdS, oltre che sulla pagina dell'insegnamento Project Work L-18 (appositamente creato) e, inoltre, viene trasmesso dalla Referente Amministrativa del CdS agli studenti a seguito di richieste pervenute alla casella di posta elettronica dedicata. Questo per dare la massima pubblicità ad appuntamenti comunque calendarizzati da docenti e tutor attraverso la creazione di appositi link in piattaforma visibili agli studenti.

Per garantire ulteriore supporto, sono state attivate sessioni di prevalutazione che anticipano di 30 giorni la deadline definitiva per il caricamento dell'elaborato. Queste sessioni sono state previste per venire incontro alle necessità degli studenti che non possono partecipare (per motivi di lavoro, ad esempio) alle attività sincrone. In caso di esito negativo alla prevalutazione (comunicato in piattaforma con evidenza delle motivazioni), lo studente ha la possibilità di migliorare e ripresentare il lavoro entro la deadline definitiva. Decorso la deadline per il caricamento ai fini della prevalutazione o della valutazione finale, gli elaborati caricati in piattaforma sono suddivisi dal Presidente della Commissione di laurea tra tutti i Commissari, coerentemente con il proprio SSD (o con il proprio MSC). Al termine del periodo di valutazione, la Commissione si riunisce per l'attribuzione collegiale del punteggio ai prodotti approvati.

Tale articolato processo, trasparente e strutturato, assicura la piena tracciabilità e qualità del percorso di valutazione finale e rappresenta un momento centrale e qualificante nel percorso formativo degli studenti, valorizzando in modo coerente le competenze acquisite e promuovendo l'autonomia intellettuale e professionale dei laureandi.

Punti di Forza:

- Il CdS ha sviluppato un sistema informativo trasparente e accessibile, che collega direttamente gli insegnamenti agli obiettivi formativi indicati nella *Matrice di Tuning* e nel Quadro A4.b.2. Le schede d'insegnamento sono costruite in modo uniforme e pubblicate sia nella piattaforma *e-learning* sia sul sito web dell'Ateneo. L'organizzazione modulare delle videolezioni favorisce l'orientamento dello studente e la coerenza tra apprendimento e obiettivi specifici.
- Nelle schede d'insegnamento si distingue tra verifiche formative (e-tivity, test, esercitazioni) e sommative (esami orali/scritti), con libertà di scelta per lo studente tra modalità disponibili. I test a risposta multipla sono costruiti in coerenza con le videolezioni e gestiti tramite piattaforma dedicata, garantendo uniformità e trasparenza.
- Il *Project Work* rappresenta un elemento distintivo, ben normato da regolamento e linee guida dettagliate. Lo studente sceglie la traccia da un repertorio ampio e costruisce l'elaborato con supporto di docenti e tutor. La valutazione avviene tramite una rubrica trasparente, articolata su dimensioni di processo e prodotto. L'utilizzo del software antiplagio *Turnitin* e la possibilità di una prevalutazione garantiscono controllo qualità e inclusività, soprattutto per studenti lavoratori.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi documentale e dalle evidenze acquisite nel corso della visita emerge che non vi è piena coerenza tra le previsioni regolamentari e le modalità di svolgimento dell'attività didattica, con riferimento in particolare alle modalità di svolgimento degli esami di profitto e dell'esame di laurea triennale. Le informazioni relative alle modalità di svolgimento delle prove di verifica non risultano uniformi nei diversi canali di comunicazione e pienamente coerenti con quanto previsto a livello regolamentare. Non risultano altresì evidenti l'attenzione al rapporto tra struttura degli esami e diversi stili di apprendimento e le modalità di attuazione delle verifiche in itinere con valore sommativo annunciate dal 2025/26, visto il numero elevato di studenti.
- L'impianto del *Project Work* è solido, ma suscettibile di miglioramento al fine di assicurare una maggiore varietà metodologica e interdisciplinare delle tracce disponibili promuovendo una maggiore autonomia degli studenti nella definizione anche di temi originali e non necessariamente già predisposti dai docenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

- Il CdS deve, entro l'avvio del prossimo anno accademico, descrivere chiaramente e monitorare le modalità di svolgimento degli esami di profitto e di laurea assicurando che le stesse siano conformi alle prescrizioni normative e regolamentari.

Raccomandazione:

E' stata formulata una condizione.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-1-4_2

Descrizione:Il quadro restituisce gli obiettivi formativi del CdS (in riferimento alla conoscenza e comprensione e alla capacità di applicare conoscenza e comprensione) disarticolati per ambito disciplinare

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-4_2_Quadro A4.b2 della Scheda SUA.pdf

-
- **Titolo:**D-CDS-1-4_3

Descrizione: L'allegato espone le linee guida suggerite dal PQA per la redazione delle schede d'insegnamento

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-4_3_Linee Guida per la redazione delle Schede dInsegnamento.pdf

-
- **Titolo:**D-CDS-1-4_4

Descrizione:L'allegato raffigura la pagina web del CdS dalla quale è possibile effettuare il download della scheda di ogni insegnamento, semplicemente cliccando sulla denominazione dello stesso. Il file pdf scaricabile recupera le informazioni in piattaforma ed è pertanto analogo nei contenuti a quello che visionano gli studenti già iscritti

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-4_4_Sezione dedicata al CdS del sito web di Ateneo.pdf

-
- **Titolo:**D-CDS-1-4_5

Descrizione:L'allegato espone il regolamento per lo svolgimento degli esami scritti in presenza

Dettagli:Intero documento (ed in particolare l'Art.2)

File:D-CDS-1-4_5_Regolamento sullo svolgimento degli esami scritti in presenza.pdf

-
- **Titolo:**D-CDS-1-4_6

Descrizione:L'allegato espone il Regolamento d'Ateneo per la prova finale dei corsi di studio triennali

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-4_6_Regolamento della Prova Finale per i corsi di studio triennali.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-4_8

Descrizione:L'allegato espone il contenuto del quadro A5.a così come da proposta di nuovo ordinamento didattico. L'allegato mostra inoltre la formulazione del quadro A5.b già aggiornato a giugno 2024

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-4_8_Quadro A5.a.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-1-4_1

Descrizione:Il documento presenta la matrice di Tuning del CdS attualmente utilizzata che è stata sostituita da quella predisposta per l'erogazione del nuovo ordinamento didattico

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-4_1_Matrice di Tuning del CdS.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-4_7

Descrizione:Il documento espone le linee guida fornite agli studenti per la redazione del Project Work

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-4_7_Realizzazione del project work finale Linee Guida per gli studenti.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

La progettazione e l'erogazione della didattica sono pianificate in modo da agevolare l'organizzazione dello studio e la partecipazione attiva, nonché favorire processi di apprendimento efficaci, in linea con gli obiettivi formativi del CdS e i profili in uscita previsti. A tal fine, il CdS prevede lo svolgimento di attività didattiche in modalità e-learning sia di natura asincrona (TEL-DE) che di natura sincrona (TEL-DI). Le attività di didattica erogativa (TEL-DE) e didattica interattiva (TEL-DI) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento, definiti in coordinamento con quelli di tutto il CdS attraverso la matrice di Tuning. La frequenza alle attività formative di tipo TEL-DE è obbligatoria (con soglia minima dell'80%), come stabilito dal **Regolamento Didattico del CdS (D-CDS-1-5_1)** in coerenza con quanto disciplinato dal **Modello Didattico di Ateneo (D-CDS-1-5_2)**, e il loro accesso è garantito in modalità completamente asincrona (ad ogni orario e con ogni device), permettendo agli studenti una gestione flessibile e autonoma del proprio tempo di studio, compatibile con impegni lavorativi o familiari. Le attività di TEL-DI sincrone, finalizzate (attraverso l'interazione con docenti e tutor) alla risoluzione di casi studio, esercitazioni pratiche e approfondimenti, sono programmate con congruo anticipo, al fine di garantire massima accessibilità e partecipazione. La pianificazione della TEL-DI è coordinata dal Consiglio di CdS e consente, attraverso la ripetizione delle sessioni due volte l'anno, la fruizione dei contenuti anche agli studenti che si immatricolano ad anno accademico già iniziato. Il calendario delle attività sincrone è predisposto in modo condiviso dai docenti responsabili, attraverso uno strumento collaborativo (Drive xls condiviso) destinato alla **Pianificazione della TEL-DI (D-CDS-1-5_3)**. Questo sistema consente di evitare sovrapposizioni tra slot orari e di garantire una distribuzione equilibrata degli incontri formativi. Il calendario definitivo, distinto per anno di corso e piano di studio, è poi pubblicato in piattaforma didattica, sia nella pagina del CdS che nelle pagine dei singoli insegnamenti. Lo stesso è, inoltre, caricato in un Drive condiviso con la Presidenza di Facoltà, per consentire il **Monitoraggio delle attività TEL-DI (D-CDS-1-5_4)**. La regolarità dell'erogazione delle attività sincrone viene, infatti, sottoposta a monitoraggio periodico da parte del GAV del CdS, il quale verifica e documenta l'effettivo svolgimento delle attività previste, caricando i relativi esiti sul medesimo spazio condiviso. Complessivamente, la progettazione della didattica si caratterizza per un approccio student-centered, che combina la flessibilità della fruizione asincrona con momenti interattivi significativi, opportunamente calendarizzati per rispondere alle esigenze di un'utenza adulta, spesso impegnata professionalmente.

D.CDS.1.5.2

Negli ultimi anni, il Consiglio di CdS ha aumentato in modo significativo la frequenza e l'efficacia delle proprie riunioni, finalizzate alla gestione dei processi di Assicurazione Qualità, alla pianificazione delle attività formative e al monitoraggio delle stesse. La pianificazione didattica si articola principalmente in due ambiti:

1. Pianificazione della didattica interattiva sincrona (TEL-DI): realizzata due volte l'anno, a settembre (per il primo semestre: ottobre-novembre-dicembre) e a marzo (per il secondo semestre: aprile-maggio-giugno), con l'obiettivo di definire le date e gli orari degli incontri sincroni per ciascun insegnamento. Questa pianificazione è coordinata a livello di CdS per evitare sovrapposizioni e garantire una distribuzione equilibrata delle attività.

2. Pianificazione della didattica erogativa asincrona (TEL-DE): realizzata a settembre/ottobre, in concomitanza con la condivisione delle prime bozze dei piani di studio dell'anno accademico successivo, e finalizzata alla programmazione delle registrazioni delle videolezioni da rendere disponibili online a partire dal 1° agosto dell'anno accademico successivo.

In occasione della modifica dell'ordinamento didattico, che ha comportato una revisione strutturale dei piani di studio, il Consiglio di CdS è stato convocato due volte per discutere le prime draft delle modifiche all'ordinamento didattico e dei piani di studio che andranno in vigore dall'Anno Accademico 25/26, come evidenziato dal **Verbale che illustra la procedura di revisione dell'ordinamento didattico (D-CDS-1-5_5)** e dai **Verballi di CdS riguardanti la progettazione del nuovo ordinamento (D-CDS-1-5_6)**. Le indicazioni dei docenti sono state recepite dal Consiglio di CdS nella formulazione della modifica dell'ordinamento. Il percorso che ha portato alla definizione puntuale dei piani di studio ha trovato completamento nel mese di aprile 2025 attraverso la **Trasmissione a mezzo mail della matrice di Tuning del CdS (D-CDS-1-5_7)** a tutti i docenti, quale strumento operativo per la predisposizione dei syllabus, l'allineamento delle attività di TEL-DE e TEL-DI agli obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento e dell'intero CdS e l'individuazione di attività interattive complementari alle lezioni asincrone, mirate al rafforzamento delle competenze trasversali e applicative. Un ruolo rilevante nelle attività didattiche è svolto anche dai tutor disciplinari e dai docenti a contratto, che sono periodicamente convocati in **Riunioni di Coordinamento (D-CDS-1-5_8)**, organizzate tramite piattaforma G-Meet, e coordinate dal Presidente della Commissione di Laurea e dalla Referente Amministrativa del CdS. I tutor disciplinari non impegnati nella procedura di assistenza alla realizzazione dei Project Work sono invece assegnati ai singoli insegnamenti e coordinati dal docente titolare nello svolgimento di attività di supporto alla preparazione degli studenti attraverso incontri sincroni ed asincroni volti alla facilitazione del processo di apprendimento didattico.

Punti di Forza:

- La frequenza minima dell'80% alle attività TEL-DE, stabilita dal Regolamento Didattico, assicura un livello di partecipazione costante, supportato dal tracciamento digitale sulla piattaforma. La calendarizzazione delle sessioni TEL-DI è gestita con strumenti collaborativi (*drive* condiviso), evitando sovrapposizioni e favorendo la distribuzione equilibrata delle attività. Il GAV verifica l'effettivo svolgimento delle attività TEL-DI, con un sistema strutturato di controllo e registrazione dei dati.
- L'utilizzo della matrice di Tuning come strumento operativo condiviso consente di garantire coerenza tra obiettivi formativi specifici, modalità di erogazione (TEL-DE e TEL-DI) e syllabus dei corsi. I verbali delle riunioni (CdS, CdS congiunti e commissioni AQ) dimostrano tracciabilità delle decisioni e un approccio collegiale nelle modifiche all'ordinamento.

Aree di miglioramento:

- Sebbene la frequenza sia tracciata, non emerge un sistema strutturato di misurazione della qualità dell'interazione e dell'impatto delle attività TEL-DI sugli apprendimenti effettivi anche in chiave comparativa tra corsi.
- Non sono presenti documenti che illustrino la dinamica effettiva di confronto con i tutor e l'utilizzo di mail per la trasmissione di documenti: le mail di convocazione con indicazione di tempi molto ristretti fanno emergere un modello di comunicazione *top-down* non coerente con le esigenze di collaborazione e scambio informativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di implementare il coinvolgimento dei docenti e dei tutor nella pianificazione del percorso formativo.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-1-5_1
Descrizione:Il documento mostra l'obbligo di frequenza per sostenere l'esame
Dettagli:Pagina 6 (Art.9 punto 2)
File:D-CDS-1-5_1_Regolamento Didattico del CdS.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-5_2
Descrizione:Il documento mostra l'obbligo di frequenza per sostenere l'esame
Dettagli:Pag. 36
File:D-CDS-1-5_2_Modello Didattico di Ateneo.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-5_5
Descrizione:Il documento illustra il processo di revisione dell'ordinamento didattico condiviso in Consiglio di CdS
Dettagli:Pagina 1-2-3 (punto 1 all'ODG)
File:D-CDS-1-5_5_Verbale che illustra la procedura di revisione dell'ordinamento didattico.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-5_6
Descrizione:L'allegato contiene due verbali del Consiglio di CdS nei quali si dà evidenza della condivisione riguardante la progettazione dei piani di studio relativi al nuovo ordinamento didattico
Dettagli:Pagina 2 (punto 3 all'ODG) e Pagina 4 (punto 2 all'ODG)
File:D-CDS-1-5_6_Verbali di CdS riguardanti la progettazione del nuovo ordinamento.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-1-5_3

Descrizione:L'allegato fornisce evidenza del coordinamento realizzato per la pianificazione delle attività di TEL-DI, mostrando sia la convocazione che il calendario xls compilato dai docenti in drive per evitare sovrapposizioni d'orario e giorno

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-5_3_Pianificazione della TEL-DI.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-5_4

Descrizione:L'Allegato fornisce evidenza del caricamento sul drive condiviso con la Facoltà del calendario delle attività di TEL-DI sincrona e del relativo monitoraggio

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-5_4_Monitoraggio delle attività TEL-DI.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-5_7

Descrizione:L'allegato fornisce evidenza della trasmissione della matrice di Tuning predisposta per il nuovo ordinamento e a cui collegare i contenuti delle schede di insegnamento per l'Anno Accademico 25/26

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-5_7_Trasmisione a mezzo mail della matrice di Tuning del CdS.pdf

- **Titolo:**D-CDS-1-5_8

Descrizione:L'allegato dà evidenza dell'organizzazione delle riunioni di coordinamento dei tutor disciplinari neoassunti

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-1-5_8_Riunioni di Coordinamento tutor.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere del CdS sono progettate, organizzate e gestite in modo integrato tra Ateneo e CdS, con l'obiettivo di accompagnare gli iscritti in tutte le fasi del percorso, sostenendone la capacità di compiere scelte consapevoli e coerenti con le proprie aspirazioni e attitudini. La progettazione e l'implementazione di queste attività si fonda su quanto previsto dalle **Linee Guida d'Ateneo per l'Orientamento (D-CDS-2-1_1)**, che forniscono il quadro di riferimento per l'orientamento, il tutorato e il supporto alla carriera, in una logica di continuità, personalizzazione e qualità del servizio.

Questo servizio, che viene erogato in modo continuo sia in modalità presenziale che a distanza, si integra con la strategia complessiva dell'Ateneo e con il sistema di Assicurazione della Qualità. Tutor altamente qualificati, con competenze specifiche, selezionati attraverso un rigoroso processo a valle di una Manifestazione di interesse, assicurano un'assistenza mirata e tempestiva. Parallelamente, i docenti mantengono un'ampia disponibilità per il confronto e il sostegno agli studenti, rispondendo prontamente via e-mail o nell'ambito del ricevimento online sincrono, a richieste e dubbi riguardanti diverse fasi del percorso universitario. Le attività comprendono l'accoglienza iniziale, l'orientamento nella scelta del piano di studio e il supporto nell'organizzazione e nello svolgimento del tirocinio, oltre che l'accompagnamento durante tutte le fasi del percorso formativo.

Le attività di orientamento in ingresso (chiare, trasparenti e facilmente accessibili) includono:

- attività degli orientatori nei poli didattici dislocati su tutto il territorio nazionale, formati per svolgere attività di counselling in presenza e online e per supportare studenti e studentesse nella fase decisionale;

- **test d'orientamento online (D-CDS-2-1_2)** che consente agli interessati di autovalutare attitudini, motivazioni e interessi, oltre che individuare il corso di studi più adatto al proprio profilo;

- **funzioni Prova il tuo Corso e Prova la Piattaforma (D-CDS-2-1_3)** che permette di accedere gratuitamente a un insegnamento del CdS, offrendo un'esperienza diretta e concreta dell'esperienza didattica;

- **webinar informativi e video tenuti dai docenti (D-CDS-2-1_4)** che illustrano struttura, contenuti, obiettivi e prospettive occupazionali del corso;

- sezione dedicata del sito web istituzionale, nel quale è possibile reperire tutte le informazioni aggiornate relative alla proposta formativa con le schede di presentazione del CdS e i dei servizi che l'Ateneo offre ai propri studenti.

L'orientamento in itinere si configura come un sistema di supporto continuativo, proattivo e differenziato, volto a prevenire ritardi, abbandoni e situazioni di disorientamento lungo il percorso formativo. Esso è garantito da una rete di figure e strumenti che operano in modo coordinato:

- la referente amministrativa del CdS che affianca gli studenti nella pianificazione degli esami, fino al momento della redazione della prova finale;

- i tutor del CdS che svolgono una funzioni di guida e consulenza attraverso l'organizzazione di spazi virtuali interattivi;

- i tutor disciplinari, assegnati a specifici insegnamenti, che offrono supporto mirato nell'apprendimento, rispondendo a quesiti, chiarendo concetti e accompagnando lo studente nell'approfondimento dei contenuti;

- il chatbot disciplinare, basato su tecnologia OpenAI, per fornire assistenza h24 agli studenti sui contenuti delle videolezioni;

- il Presidente e i docenti del CdS che partecipano ai **Focus con gli E-Learning Center Point – ECP (D-CDS-2-1_4)**, che rappresentano importanti momenti di ascolto, scambio e orientamento dialogico in favore degli studenti.

Il sistema di orientamento è soggetto a monitoraggio continuo, condotto dal GAV di CdS. Le attività vengono valutate sulla base di indicatori ANVUR (tasso di abbandono, progressione negli studi, soddisfazione degli studenti, ecc.), al fine di verificare l'efficacia degli interventi messi in atto e apportare eventuali miglioramenti. I risultati di tale monitoraggio sono discussi e verbalizzati, come evidenziato nel **Verbale del CdS relativo alla SMA e al monitoraggio dell'orientamento e del placement (D-CDS-2-1_6)**.

L'approccio integrato e multilivello adottato dal CdS consente quindi di garantire un orientamento strutturato, accessibile e coerente

con gli obiettivi formativi del corso, rafforzando la consapevolezza degli studenti e sostenendone il successo formativo.

D.CDS.2.1.2

Il monitoraggio delle carriere studentesche è svolto periodicamente dal CdS, come attestato dal **Verbale del CdS relativo alla SMA e al monitoraggio dell'orientamento e del placement (D-CDS-2-1_6)**. Gli indicatori di riferimento relativi all'orientamento e alla progressione nelle carriere (iC13 e seguenti) risultano costantemente superiori rispetto alla media degli Atenei telematici e non fanno emergere criticità tali da richiedere interventi correttivi.

Oltre al monitoraggio quantitativo degli indicatori ANVUR, il CdS effettua un'analisi qualitativa più approfondita avvalendosi di strumenti interni, quali:

-il **Monitoraggio semestrale delle caselle di posta elettronica istituzionali (D-CDS-2-1_7)** dedicate al supporto agli studenti, a cura della Referente Amministrativa, attraverso cui si rilevano eventuali problematiche ricorrenti segnalate dagli studenti;

-il **Monitoraggio dei voti medi conseguiti nei diversi insegnamenti (D-CDS-2-1_8)**, utile a individuare eventuali "insegnamenti scoglio".

Dall'anno accademico 2025/26 il primo anno di corso sarà comune ai diversi curricula. Questa scelta intende consentire agli studenti di effettuare una scelta più consapevole del curriculum a partire dal secondo anno, sulla base degli interessi maturati nel primo anno di studi. Il CdS ritiene che questa riformulazione contribuirà significativamente a rendere più consapevoli le scelte di percorso e che le attività di tutorato, sia amministrativo sia disciplinare, assumeranno un ruolo ancora più strategico per supportare lo studente nella selezione del curriculum, nonché nella selezione degli insegnamenti a scelta, a cui il nuovo ordinamento attribuisce un peso più rilevante, in termini di CFU, rispetto al passato. Il CdS, anche su suggerimento della Rappresentante degli studenti, ha infatti scelto di aumentare il numero di CFU riservati agli insegnamenti a scelta, rinunciando all'adozione di panieri vincolati.

Alla luce di queste considerazioni, il sistema di tutorato attualmente in essere, fondato sull'integrazione tra supporto amministrativo, tutorato disciplinare e strumenti digitali di monitoraggio e orientamento, si dimostra pienamente efficace e non lascia ravvisare la necessità di introdurre misure correttive specifiche.

D.CDS.2.1.3

Le attività di orientamento in uscita sono organizzate e coordinate dal Career Service e promosse sul sito web, sulla piattaforma e sui social dell'Ateneo. Le attività si sostanziano in un'ampia offerta di eventi e percorsi formativi finalizzati a supportare la transizione dallo studio al lavoro, accrescere la consapevolezza sulle opportunità professionali e allineare il profilo formativo e personale degli studenti alle esigenze attuali e prospettiche del mercato del lavoro. Le iniziative di orientamento in uscita si avvalgono di format aggiornati e flessibili e prevedono il coinvolgimento diversi attori del sistema produttivo di elevata rilevanza per le studentesse e gli studenti del CdS. Le principali tipologie di iniziative includono:

-job talk con imprese e società di recruiting, che consentono agli studenti di conoscere i trend del mercato del lavoro, le professionalità più richieste e le strategie per valorizzare il proprio profilo professionale;

-incontri di orientamento professionale, condotti da esperti di career coaching, che si focalizzano sul potenziamento delle soft skills e sulla costruzione di un efficace personal branding. Particolare attenzione è dedicata alla redazione del curriculum vitae, alla preparazione ai colloqui e all'uso consapevole dei canali digitali per la ricerca di lavoro;

-professional day, che permettono a studentesse e studenti di entrare in contatto con professionisti del mondo del lavoro. Durante gli incontri, sono presentate le figure professionali e forniti strumenti utili per entrare nel mercato del lavoro in diversi settori (corsi di formazione o sessioni sulle competenze trasversali);

-career day e recruiting day, momenti strutturati di incontro tra studenti e imprese, in cui è possibile esplorare opportunità occupazionali, svolgere colloqui conoscitivi e candidarsi per offerte di stage o lavoro, in un'ottica di placement attivo.

A supporto di queste attività, che il CdS monitora anche con il supporto del delegato di Facoltà al Placement, come da **Verbale del CdS relativo alla SMA e al monitoraggio dell'orientamento e del placement (D-CDS-2-1_6)**, l'Ateneo ha adottato la **Piattaforma Jobiri (D-CDS-2-1_5)**, un sistema digitale innovativo per la ricerca attiva del lavoro che rappresenta un'estensione delle iniziative di placement. Jobiri offre servizi personalizzati come la creazione guidata del CV e del video-CV, strumenti per la simulazione di colloqui, risorse formative su competenze professionali e soft skills, nonché una rete di aziende partner attente ai temi della diversità e dell'inclusione. Tutte le attività di orientamento in uscita sono progettate e aggiornate tenendo conto dei risultati del monitoraggio degli esiti occupazionali, rilevati dall'Ateneo, e, su più ampia scala e prospetticamente, attraverso l'analisi delle dinamiche del mondo del lavoro su base nazionale grazie anche al supporto della importante rete di Business Partner creata dall'Ateneo.

Tali evidenze orientano l'organizzazione degli eventi, consentendo di affinare le proposte rispetto ai settori con maggiore richiesta occupazionale e di promuovere percorsi di sviluppo professionale coerenti con le reali esigenze del mercato del lavoro. Inoltre, il confronto costante con gli stakeholder esterni (aziende, agenzie per il lavoro, professionisti) consente al CdS di raccogliere indicazioni

utili anche per la revisione dei contenuti formativi e l'aggiornamento del piano di studi.

Punti di Forza:

- Le attività di orientamento in ingresso sono sviluppate in sinergia con gli organi centrali dell'Ateneo, attraverso un approccio integrato che combina strumenti digitali e iniziative in presenza. Il sistema si avvale di una pluralità di modalità, tra cui il test di orientamento digitale personalizzato, la possibilità di accedere gratuitamente per 30 giorni alla piattaforma didattica, incontri informativi, *webinar* e la partecipazione a eventi nazionali come il Salone dello Studente e *Job&Orienta*. L'Ateneo ha inoltre previsto la figura dell'orientatore, con compiti specifici a supporto degli studenti nella fase di ingresso. L'efficacia del processo è monitorata dal Gruppo di Autovalutazione (GAV) attraverso gli indicatori ANVUR, i cui risultati vengono discussi nei Consigli di Corso di Studio in occasione della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Dall'analisi dei dati emerge un incremento significativo degli immatricolati puri e degli avvisi di carriera, a conferma della adeguatezza delle azioni intraprese.
- L'orientamento in itinere si avvale di figure dedicate come i tutor disciplinari e i tutor di Corso di Studio. Gli studenti vengono supportati nella preparazione agli esami e nella redazione dei *project works*. Inoltre, il CdS partecipa attivamente al monitoraggio degli indicatori ANVUR, i cui valori, in particolare quelli relativi alla progressione degli studi (iC13-iC24), risultano costantemente superiori alla media degli Atenei telematici.
- Le attività di orientamento in uscita sono coordinate dal *Career Service*, in collaborazione con il delegato al Placement e il CdS, e si avvalgono di strumenti digitali innovativi (piattaforma *Jobiri*) e di un fitto calendario di iniziative strutturate, quali *career day*, *job talk*, incontri di *career coaching* e *professional day*, che coinvolgono attivamente attori qualificati del mercato del lavoro e *stakeholder* esterni. Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni avviene attraverso l'analisi dei dati occupazionali e la collaborazione con la rete di *Business Partner* dell'Ateneo. Il monitoraggio dell'orientamento in uscita avviene anche mediante gli indicatori ANVUR, i quali evidenziano che la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06) è pari all'81,35% per il CdS Pegaso (superiore alla media degli Atenei Telematici), e la soddisfazione complessiva dei laureandi è 98,2% di (iC25).

Aree di miglioramento:

- Nonostante l'impegno profuso dal gruppo AQ del CdS, dai docenti e dal personale tecnico-amministrativo, dai colloqui con gli studenti è emersa una consapevolezza ancora parziale rispetto ai servizi loro destinati. In particolare, è stato rilevato che la figura del tutor non risulta sempre conosciuta o facilmente identificabile e che, in diversi casi, essa coincide con i docenti stessi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di implementare iniziative finalizzate a rafforzare la consapevolezza da parte degli studenti del ruolo dei tutor.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-2-1_6

Descrizione:L'allegato fornisce prova documentale in merito al monitoraggio delle carriere e delle attività di orientamento in uscita

Dettagli:Pagina 1 e 2 (Punti all'ODG 1 per il monitoraggio delle carriere e 2 per il monitoraggio dell'orientamento e placement) e pagine 4 e seguenti (in particolare 16-18) per l'esposizione dei dati.

File:D-CDS-2-1_6_Verbale del CdS relativo alla SMA e al monitoraggio dell'orientamento e del placement.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-1_8

Descrizione: Il documento fornisce prova documentale del monitoraggio dei voti medi conseguiti agli esami dei diversi

insegnamenti

Dettagli: Pagina 3 (Punto 7 all'ODG) e pagina 9 (per l'esposizione dei dati)

File: D-CDS-2-1_8_Monitoraggio dei voti medi conseguiti nei diversi insegnamenti.pdf

- **Titolo:** D-CDS-2-1_1

Descrizione: Le linee guida d'Ateneo per l'orientamento forniscono indicazioni in merito all'attività in ingresso, in itinere e in uscita

Dettagli: Intero documento

File: D-CDS-2-1_1_Linee guida d'Ateneo per l'Orientamento.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** D-CDS-2-1_2

Descrizione: L'Allegato espone la schermata del sito web da cui accedere al test di orientamento in ingresso

Dettagli: Intero documento

File: D-CDS-2-1_2_Test d'orientamento online.pdf

- **Titolo:** D-CDS-2-1_3

Descrizione: L'Allegato espone la schermata del sito web da cui accedere alla prova del corso e della piattaforma

Dettagli: Intero documento

File: D-CDS-2-1_3_Funzioni Prova il tuo corso e Prova la Piattaforma.pdf

- **Titolo:** D-CDS-2-1_4

Descrizione: L'allegato fornisce prova documentale in merito alla partecipazione di docenti alla realizzazione di video illustrativi, in merito alla partecipazione a webinar (Salone dello Studente) per la presentazione del CdS e ai Focus di orientamento tematico con gli E-Learning Center Point – ECP (nell'esempio, riguardo la prova finale)

Dettagli: Pagina 1 per l'organizzazione di video illustrativi; Pagina 2 per la partecipazione a webinar; Pagina 3 per i Focus tematici con gli ECP

File: D-CDS-2-1_4_Webinar informativi e video tenuti dai docenti.pdf

- **Titolo:** D-CDS-2-1_5

Descrizione: L'allegato fornisce prova documentale dell'adozione della piattaforma Jobiri attraverso la guida all'utilizzo

Dettagli: Intero documento

File: D-CDS-2-1_5_Piattaforma Jobiri.pdf

- **Titolo:** D-CDS-2-1_7

Descrizione: Il documento fornisce prova documentale del monitoraggio semestrale delle caselle di posta elettronica alle quali gli studenti possono trasmettere i reclami

Dettagli: Intero documento

File: D-CDS-2-1_7_Monitoraggio semestrale delle caselle di posta elettronica istituzionali.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:** Avviso per manifestazione d'interesse di incarichi di tutor presso l'Università Telematica Pegaso

Descrizione:

Dettagli:

File: decreto_968_-_manifestazione_tutor__1_.pdf

- **Titolo:** Slot con il Gruppo AQ

Descrizione: Audizione a distanza

Dettagli:

- **Titolo:** Slot con Docenti e Tutor

Descrizione: Audizione a distanza

Dettagli:

- **Titolo:**Slot con gli Studenti

Descrizione:Audizione a distanza

Dettagli:

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

In ottemperanza a quanto disposto dal DM 270/2004, il requisito formale per l'accesso al CdS consiste nel possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente. A tale requisito formale si affianca l'impegno del CdS nel garantire una transizione efficace e consapevole verso il contesto universitario, mediante la definizione chiara delle conoscenze ritenute propedeutiche alla frequenza del percorso formativo e l'attivazione di strumenti specifici di orientamento e accompagnamento. In tale ottica, il CdS ha strutturato un percorso di accertamento delle competenze iniziali che si concretizza nella somministrazione, al momento dell'immatricolazione, di un test online di autovalutazione. Il test ha carattere obbligatorio, ma non selettivo. Superare il test non costituisce, infatti, condizione vincolante per l'immatricolazione, ma rappresenta un utile strumento diagnostico e orientativo, concepito per verificare la congruenza tra la preparazione posseduta e le competenze ritenute necessarie per affrontare con profitto il primo anno del CdS. I contenuti del test vertono su ambiti disciplinari fondamentali (matematica di base e logica, economia, elementi di diritto) coerentemente con le caratteristiche culturali e professionalizzanti del corso. Dall'esito del test o dal mancato sostenimento dello stesso, infatti, potranno risultare eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da assolvere entro il primo anno di corso. Del processo è data opportuna visibilità nel **Regolamento didattico di Ateneo (D-CDS-2-2_1)** **Regolamento didattico del CdS (D-CDS-2-2_2)** e nel **Quadro A3.a della Scheda SUA (D-CDS-2-2_3)**. Le conoscenze richieste in ingresso sono, inoltre, rese note ai potenziali studenti nella sezione del CdS presente sul sito web dell'Ateneo. Il "corso zero", modulo didattico fruibile online attraverso la piattaforma istituzionale, che contiene le videolezioni utili al recupero delle conoscenze di base per l'accesso, è dotato di un syllabus visualizzabile dagli studenti che non hanno superato il test **Quadro A3.b della Scheda SUA (D-CDS-2-2_4)**. Il corso è articolato in unità didattiche modulari e auto-conclusive, costruite secondo criteri di gradualità e accessibilità, in linea con i principi dell'istruzione universitaria a distanza.

D.CDS.2.2.2

Allo studente o alla studentessa che intenda iscriversi al Corso di Studio sono rilasciate le credenziali per accedere alla piattaforma e-learning di Ateneo, attraverso la quale è possibile sostenere un test di ingresso a risposta multipla, appositamente progettato per misurare il livello delle competenze possedute in aree disciplinari ritenute fondamentali: matematica di base e logica, economia e diritto.

Il test è articolato in sezioni distinte (aree culturali) e prevede un sistema di punteggio oggettivo: a ogni risposta corretta viene attribuito 1 punto, mentre le risposte errate o mancanti ricevono punteggio zero. Il superamento del test è determinato dal raggiungimento di una soglia pari a più della metà delle risposte corrette per ciascuna area. L'esito del test è immediatamente visibile all'utente al termine della prova e viene automaticamente registrato nella carriera dello studente o della studentessa, con indicazione puntuale delle eventuali aree di carenza. Qualora il test non venga superato in una o più aree culturali, oppure non venga svolto, vengono attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) specifici, relativi alle aree in cui è emerso un deficit di preparazione. Per assolvere l'OFA è necessario seguire un corso (denominato "Corso Zero") incentrato sulla specifica area culturale (o su più aree culturali, se del caso) per la quale è emerso un deficit di conoscenze di base. Il corso è progettato secondo criteri di gradualità e chiarezza espositiva, in linea con i principi della didattica a distanza e della personalizzazione dell'apprendimento. Al termine del corso lo studente ripete il test esclusivamente per le aree in cui erano stati riscontrati esiti insufficienti. Il superamento del test post-corso determina l'assolvimento dell'OFA e l'aggiornamento automatico della carriera. Qualora il test non risultasse superato potrà essere ripetuto entro il termine del primo anno di iscrizione. In caso di mancato assolvimento entro il termine dell'anno accademico di riferimento, lo studente non potrà accedere all'anno accademico successivo.

Il sistema di verifica e recupero delle conoscenze iniziali è progettato in coerenza con i descrittori di Dublino relativi al livello di ingresso e si configura come uno strumento orientativo e formativo, più che selettivo, volto a promuovere la consapevolezza del proprio livello di preparazione, la tempestiva attivazione di percorsi di supporto, e la progressiva responsabilizzazione degli studenti e delle studentesse.

D.CDS.2.2.3

Il CdS ha strutturato un sistema di rilevazione e comunicazione delle carenze iniziali che garantisce trasparenza, tempestività e personalizzazione degli interventi. L'esito del test di verifica delle conoscenze di base, somministrato online tramite la piattaforma e-learning dell'Ateneo in fase di immatricolazione, è immediatamente disponibile per ogni studente e studentessa. Il risultato è articolato in maniera dettagliata per ciascuna delle aree culturali oggetto di verifica, permettendo di individuare in modo puntuale le eventuali carenze. In presenza di una preparazione ritenuta inadeguata in una o più aree, il sistema comunica automaticamente allo studente o alla studentessa l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e la relativa necessità di assolverli entro la conclusione del primo anno di corso. La comunicazione avviene sia attraverso la piattaforma digitale, sia mediante la registrazione ufficiale nella carriera accademica, garantendo così tracciabilità e accessibilità costante all'informazione. Per il recupero degli OFA, il CdS ha previsto l'attivazione di iniziative mirate, tra cui il "corso zero", un modulo formativo online disponibile sulla piattaforma e-learning. Il corso è appositamente progettato per ciascuna area culturale in cui si è manifestata una carenza, e propone contenuti didattici mirati, esercitazioni guidate, strumenti di autovalutazione e materiali di approfondimento. La fruizione è asincrona e flessibile, in linea con il modello didattico telematico dell'Ateneo, così da favorire la personalizzazione dei tempi e dei modi di apprendimento.

Il sistema adottato garantisce una valutazione puntuale e differenziata delle conoscenze iniziali, una comunicazione chiara e tempestiva delle carenze, e un supporto didattico strutturato e continuo per il recupero, favorendo l'ingresso consapevole nel percorso di studi, la riduzione delle difficoltà nel primo anno e l'aumento del successo formativo.

Punti di Forza:

- Il CdS descrive con chiarezza le conoscenze iniziali attese (matematica, logica, economia, diritto), rendendole visibili nella SUA-CdS, nel Regolamento Didattico e sulla pagina web del CdS. Il test di autovalutazione obbligatorio non è selettivo, ma orientativo e diagnostico. Questa scelta consente di favorire una transizione consapevole verso l'Università, evitando barriere formali all'ingresso ma al contempo fornendo agli studenti indicazioni chiare sul proprio livello di preparazione.
- Il modulo "corso zero", fruibile interamente online e costruito per singola area disciplinare, consente un recupero personalizzato e accessibile delle competenze di base. Il supporto è organizzato per accompagnare il percorso individuale con materiali, esercitazioni e test. L'accessibilità asincrona e la struttura modulare del corso favoriscono una partecipazione autonoma e continua, in linea con le esigenze di un'utenza adulta o lavoratrice.

Aree di miglioramento:

- Il test di ingresso risulta ben strutturato, ma l'Ateneo non fornisce evidenze sull'efficacia predittiva rispetto al rendimento universitario. Una valutazione statistica dei risultati (es. correlazione tra esito del test e superamento degli esami del primo anno) permetterebbe di calibrare meglio soglie, contenuti e funzione orientativa dello strumento. Anche la dimensione motivazionale o metacognitiva potrebbe essere integrata nel percorso.
- Il "corso zero" è ben articolato, ma mancano dati strutturati sull'efficacia in termini di superamento degli OFA e miglioramento della *performance* successiva. L'assenza di un sistema di monitoraggio e feedback sistematico limita la possibilità di interventi correttivi o migliorativi. Una rilevazione periodica del gradimento e dell'efficacia percepita da parte degli studenti sarebbe utile a migliorare l'efficacia del recupero.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di effettuare un monitoraggio dei risultati delle prove di verifica delle conoscenze iniziali e del superamento di eventuali OFA.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-2-2_1

Descrizione:Il Regolamento didattico di Ateneo contiene la disciplina per l'assegnazione di OFA

Dettagli:Art. 41 pagina 26

File:D-CDS-2-2_1_Regolamento didattico di Ateneo.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-2_2

Descrizione:Il Regolamento didattico di CdS contiene la disciplina per l'assegnazione di OFA

Dettagli:Art. 5 pagina 4

File:D-CDS-2-2_2_Regolamento didattico del CdS.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-2_3

Descrizione:L'allegato espone il quadro A3.a della Scheda SUA così come attualmente redatto e, successivamente, la sua riformulazione proposta con la modifica ordinamentale di febbraio 2025

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-2_3_Quadro A3.a della Scheda SUA.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-2_4

Descrizione:L'allegato espone il quadro A3.b della Scheda SUA così come attualmente redatto

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-2_4_Quadro A3.b della Scheda SUA.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del CdS è strutturata in modo da promuovere l'autonomia dello studente e al contempo garantire un sostegno costante e qualificato, coerentemente con le finalità formative del Corso e con il modello didattico dell'Ateneo. L'autonomia è favorita innanzitutto dalla flessibilità tipica dell'erogazione telematica, che consente agli studenti e alle studentesse di accedere, in qualsiasi momento e da qualsiasi dispositivo, a contenuti formativi completi e multimediali (videolezioni, e-book/dispense, test, ecc.). Tale modalità permette una gestione personalizzata dei tempi e dei ritmi di apprendimento, adattabile alle esigenze individuali, in particolare per studenti lavoratori, fuori sede o con esigenze specifiche. Per quanto concerne le attività sincrone, il CdS supporta la **Pianificazione della TEL-DI (D-CDS-2-3_1)** coordinando i docenti attraverso l'elaborazione di un calendario condiviso su Drive per far in modo che non vi siano sovrapposizioni negli orari tra insegnamenti dello stesso indirizzo. Questa pianificazione ottimizza la fruibilità delle attività sincrone e consente un monitoraggio analitico dell'offerta didattica da parte del GAV.

L'acquisizione delle competenze è tipica di un percorso formativo fortemente orientato all'applicazione pratica, che culmina nella redazione della prova finale (project work), coerente con gli obiettivi professionalizzanti del CdS. Tale percorso prevede l'elaborazione e la discussione di casi studio, la partecipazione a forum disciplinari e a esercitazioni individuali e collettive, strumenti che incoraggiano il pensiero critico, il problem solving e l'autovalutazione.

In tutte queste fasi è garantita una presenza costante di figure di supporto didattico qualificato, sia attraverso i docenti del CdS, che guidano l'approfondimento teorico e l'applicazione pratica dei contenuti, sia tramite i tutor disciplinari, che svolgono un ruolo attivo nella moderazione delle attività sincrone, nella correzione personalizzata degli elaborati, nel monitoraggio delle performance individuali e nel sostegno motivazionale. L'interazione tra gli studenti e i docenti o i tutor è alimentata, inoltre, da strumenti di comunicazione (chat, mail) che consentono di instaurare un dialogo didattico continuo, utile a chiarire dubbi, approfondire tematiche e ricevere feedback tempestivi.

D.CDS.2.3.2

L'organizzazione delle attività didattiche è strutturata in modo da garantire flessibilità metodologica e accessibilità, rispondendo alle esigenze di un'utenza eterogenea sia per background che per condizioni personali e professionali. In particolare, l'adozione del modello TEL-DE consente agli studenti di fruire dei contenuti secondo tempistiche compatibili con i propri impegni, promuovendo un apprendimento personalizzato e autodiretto. Le ore di TEL-DI sono erogate facendo attenzione ad evitare sovrapposizioni tra gli insegnamenti dello stesso curriculum e dello stesso anno di corso. Le **Attività di TEL-DI sincrone relative agli insegnamenti (D-CDS-2-3_2)** sono replicate ciclicamente due volte l'anno, al fine di garantire la massima partecipazione anche da parte degli studenti che si immatricolano o si riattivano nel corso dell'anno accademico. Gli studenti, inoltre, possono partecipare alle attività di **TEL-DI sincrone con specifico focus sui Project Work (D-CDS-2-3_3)**.

A supporto della personalizzazione dei percorsi di apprendimento, ogni insegnamento è corredato da materiali didattici integrativi, indicati dai docenti nelle letture consigliate e riportati in calce alle dispense o nei syllabus (in caso di adozione di ebook), offrendo così strumenti aggiuntivi per l'approfondimento individuale. Per gli studenti meritevoli (29/30 di media) è previsto l'accesso a **Sessioni di Laurea Anticipate (D-CDS-2-3_4)**, riconoscendo l'impegno e incentivando il completamento celere del percorso formativo. In aggiunta, dall'anno accademico 24/25 è stato istituito il percorso d'eccellenza (Scuola di Eccellenza) che mira, coerentemente anche con il DM 1648/2023, a valorizzare gli studenti più brillanti e motivati attraverso attività supplementari di approfondimento disciplinare, integrazione culturale e introduzione alla metodologia della ricerca scientifica. Infine, gli iscritti al CdS beneficiano delle politiche inclusive e di sostegno previste dall'Ateneo, come, ad esempio, le **Agevolazioni Economiche studenti potenzialmente più fragili o a rischio di esclusione (D-CDS-2-3_5)**, come gli studenti con disabilità, con figli piccoli o appartenenti alla categoria NEET, promuovendo l'equità nell'accesso e nella partecipazione al percorso formativo.

D.CDS.2.3.3

La didattica erogata dal CdS in modalità asincrona consente la più ampia flessibilità dal punto di vista delle tempistiche relative all'organizzazione dello studio, garantendo, quindi, il rispetto delle esigenze specifiche dei singoli studenti che, essendo in gran parte sono studenti lavoratori, hanno la necessità di far conciliare l'upskilling e il reskilling delle proprie conoscenze e competenze con i ritmi

lavorativi. L'accesso ai materiali didattici, oltre ad essere disponibile a qualsiasi orario, è garantito anche attraverso l'uso di qualsiasi device (pc, tablet, smartphone, ecc.), consentendo quindi di venire incontro alle diverse esigenze degli studenti anche sotto il profilo delle personali disponibilità economiche per l'acquisto di strumenti informatici. Inoltre, l'accesso remoto ai contenuti e ai servizi formativi permette la partecipazione anche da parte di studenti con mobilità ridotta, di coloro che presentano condizioni di fragilità psicofisiche o difficoltà legate all'ansia da prestazione, alla concentrazione o alla gestione del tempo, nonché a residenti in territori lontani dalle sedi universitarie tradizionali.

Per gli studenti che hanno difficoltà nella partecipazione alle attività di didattica interattiva sincrona finalizzate alla correzione dei progetti da predisporre come prova finale, è stata appositamente creata una **Finestra di Prevalutazione (D-CDS-2-3_6)** che anticipa di un mese la deadline per il caricamento in piattaforma degli elaborati progettuali e attraverso la quale possono avere accesso (in modalità asincrona) alle indicazioni necessarie per migliorare i propri elaborati. In un'ottica di attenzione anche alla dimensione interculturale, l'Ateneo ha attivato, tramite il Centro Linguistico di Ateneo, corsi di lingua italiana per stranieri, al fine di facilitare il loro pieno inserimento nel percorso accademico. A questi interventi si affiancano i servizi forniti dall'Ufficio Relazioni Internazionali, che offre attività di orientamento, accompagnamento e supporto amministrativo, garantendo una presa in carico efficace e personalizzata.

D.CDS.2.3.4

Il CdS adotta un approccio sistematico e integrato volto a garantire l'accessibilità e l'inclusione attiva degli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), in linea con le normative vigenti (Legge 104/1992, Legge 170/2010), con gli standard internazionali in materia di accessibilità (WCAG) e conformemente al **Regolamento d'Ateneo dei Servizi per l'Inclusione (D-CDS-2-3_7)**. La popolazione studentesca con BES iscritta al CdS è costituita da 340 persone (2% circa degli iscritti totali nell'anno 2024/25 ancora in corso). Tale popolazione ha un'età media di 34 anni ed è equamente distribuita sotto il profilo del genere (46% di genere femminile e 54% di genere maschile). L'Ateneo ha espresso, attraverso il proprio Piano Strategico, la chiara volontà di costituirsi come riferimento nazionale in materia di inclusione e accessibilità universitaria. In tale prospettiva, sono già state implementate misure specifiche per il supporto agli studenti con BES, mentre ulteriori iniziative sono in fase di progettazione avanzata, con l'obiettivo di potenziarne continuamente l'efficacia e la diffusione.

La **Piattaforma LMS Accessibile (D-CDS-2-3_8)** rappresenta uno strumento chiave a supporto dell'inclusione. Essa è pienamente compatibile con software di sintesi vocale, screen reader e strumenti per la scrittura facilitata, agevolando l'accesso ai contenuti per studenti con disabilità visive, dislessia, disgrafia o difficoltà nella produzione scritta. Le caratteristiche della piattaforma sono state oggetto di una valutazione positiva, ad esempio, da parte dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti che ne ha riconosciuto la qualità complessiva e l'elevato livello di accessibilità.

Le fasi per l'accesso ai servizi e alla fornitura degli ausili sono:

- 1) presentazione dell'istanza di accesso e verifica dei requisiti;
- 2) accettazione e definizione delle misure compensative ed equipollenti;
- 3) erogazione dei servizi;
- 4) monitoraggio dell'intervento e conclusione del processo con valutazione dell'efficacia.

A presidio delle politiche inclusive, è stato nominato un Delegato all'Inclusione ed istituita, con Decreto Rettorale, una Commissione Inclusione, composta anche da rappresentanti delle diverse Facoltà, con le seguenti competenze:

- Individua, sulla base dei dati, i potenziali bisogni a cui far fronte;
- Formula le proposte per favorire la partecipazione attiva di studenti BES;
- Offre collaborazione alla risoluzione di problematiche di natura logistica e organizzativa;
- Collabora alla diffusione di informazioni;
- Accoglie e valuta, sulla base dell'istruttoria compiuta dal Servizio Inclusione, le esigenze di studenti BES (tempi aggiuntivi agli esami, tutorato specifico, videolezioni sottotitolate, utilizzo di mappe concettuali, ecc.);
- Fornisce informazioni inerenti a tutti i servizi offerti per studenti BES;
- Cura l'archivio delle richieste e degli interventi posti in essere a favore di studenti BES;
- Cura le relazioni con i Referenti delle Segreterie;
- Supervisiona le pratiche inerenti al percorso formativo all'interno dei Corsi di Studio e le pratiche amministrative all'interno delle Segreterie, curate dal Servizio Inclusione;
- Valuta e approva il Piano Universitario Personalizzato (PUP).

L'ufficio inclusione è il punto di riferimento diretto per studentesse e studenti con BES, occupandosi dell'accoglienza, dell'orientamento, del supporto amministrativo e dell'attuazione delle misure personalizzate. In parallelo, i docenti del CdS si rendono disponibili, all'interno degli orari di ricevimento, a offrire supporto individuale a studenti con esigenze specifiche.

Punti di Forza:

- Le attività curriculari si adattano ai diversi profili degli studenti grazie all'utilizzo di metodologie flessibili, sia in modalità asincrona che sincrona, replicate più volte durante l'anno. L'introduzione del percorso d'eccellenza e delle sessioni anticipate di laurea per studenti meritevoli offre strumenti di valorizzazione del talento. L'adozione di agevolazioni economiche specifiche rafforza l'equità nell'accesso.
- Sono previste iniziative concrete a supporto di studenti con esigenze specifiche, come la "finestra di prevalutazione" per la prova finale, che consente *feedback* anticipati e asincroni. È inoltre attiva una progettualità interculturale (es. corsi di lingua italiana per stranieri) e un presidio dedicato per l'inclusione internazionale e psicopedagogica tramite l'Ufficio Relazioni Internazionali e i servizi linguistici.
- Il CdS adotta un modello sistemico per l'inclusione degli studenti con BES, DSA e disabilità, basato sul Regolamento di Ateneo (2024), una Commissione dedicata e l'implementazione del Piano Universitario Personalizzato (PUP). La piattaforma LMS accessibile, compatibile con tecnologie assistive, e i servizi di tutorato specializzato supportano l'intero ciclo formativo, garantendo piena fruibilità e pari opportunità.

Aree di miglioramento:

- Sebbene siano previste attività di supporto con tutor e docenti, non è evidenziato un sistema strutturato di monitoraggio sull'effettiva fruizione da parte degli studenti (es. tracciamento interazioni, *feedback* periodici) per comprenderne l'impatto.
- La documentazione evidenzia attenzione a diverse tipologie di studenti, ma non emergono dati disaggregati né una mappatura delle loro esigenze specifiche rendendo difficile comprendere se l'assetto progettuale sia efficace.
- Le attività rivolte agli studenti stranieri sono positive ma ancora limitate nella documentazione delle azioni e della loro efficacia.
- Il regolamento d'Ateneo è ben articolato, ma non emergono in modo chiaro evidenze empiriche sull'efficacia delle misure adottate (es. percentuali di successo, abbandono, soddisfazione degli studenti BES). Un sistema di *reporting* periodico potrebbe rafforzare l'approccio *evidence-based*.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di adottare un sistema strutturato di mappatura e di monitoraggio della effettiva fruizione da parte degli studenti delle attività di supporto svolte da tutor e docenti nonché delle esigenze espresse da specifiche categorie di studenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-2-3_1

Descrizione:L'allegato fornisce evidenza del coordinamento realizzato per la pianificazione delle attività di TEL-DI, mostrando sia la convocazione che il calendario xls compilato dai docenti in drive per evitare sovrapposizioni d'orario e giorno

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-3_1_Pianificazione della TEL-DI.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-3_2

Descrizione:L'allegato fornisce evidenza del coordinamento realizzato per la pianificazione delle attività di TEL-DI e della loro ripetizione nell'anno. Per ogni insegnamento è erogato, nel solo secondo semestre, un numero di ore coerente con l'intero

carico di TEL-DI sincrona previsto dal Modello Didattico d'Ateneo

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-3_2_Activita di TEL-DI sincrona relative agli insegnamenti.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-3_3

Descrizione:L'allegato fornisce evidenza del calendario della TEL-DI sincrona relativa alla correzione degli elaborati progettuali relativi alla prova finale

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-3_3_TEL-DI sincrona con specifico focus sui Project Work.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-3_6

Descrizione:L'allegato fornisce evidenza della comunicazione effettuata agli studenti in merito alla finestra di prevalutazione dei project work relativi alla prova finale

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-3_6_Finestra di prevalutazione.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-3_7

Descrizione:L'allegato fornisce evidenza del regolamento d'Ateneo riguardante i servizi per l'inclusione

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-3_7_Regolamento d'Ateneo dei Servizi per l'Inclusione.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-2-3_4

Descrizione:L'allegato fornisce evidenza dell'attivazione di sessioni di laurea anticipate per i meritevoli, come da link cui rimanda il Quadro B2.c della Scheda SUA del CdS

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-3_4_Sessioni di Laurea Anticipate.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-3_5

Descrizione:L'allegato fornisce evidenza di alcune iniziative d'Ateneo per garantire al diritto allo studio per studenti appartenenti a categorie più fragili o a rischio esclusione (NEET, donne in gravidanza, neogenitori, persone con disabilità e DSA)

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-3_5_Agevolazioni Economiche studenti potenzialmente più fragili o a rischio di esclusione.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-3_8

Descrizione:L'allegato fornisce esempio di visualizzazione attraverso la piattaforma accessibile con evidenza dei sottotitoli alla lezione

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-3_8_Piattaforma LMS Accessibile.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

L'internazionalizzazione rappresenta un ambito strategico su cui il CdS e, più in generale, l'Ateneo sono fortemente impegnati a intervenire per migliorare le **Opportunità di mobilità studentesca (D-CDS-2-4_1)**, sia per studio sia per tirocinio. Recenti monitoraggi effettuati dalla Delegata del Rettore all'internazionalizzazione hanno, infatti, corroborato a livello di Ateneo quanto già osservato dallo stesso CdS in merito alla modesta partecipazione degli studenti alle attività di mobilità internazionale, sia con riferimento a quella per studio che a quella per traineeship. Tale aspetto è monitorato annualmente dal CdS, sia in occasione della redazione della **Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (D-CDS-2-4_2)** che con un focus specifico, nel mese ottobre, in coerenza con quanto previsto dal calendario delle attività suggerito dal PQA. Nel corso dell'ultimo **Monitoraggio di ottobre 2024 (D-CDS-2-4_3)**, il CdS ha potuto verificare che, nell'anno accademico 2023/24, il totale delle mobilità per studio e traineeship è stato pari a 5 con un controvalore in termini di CFU acquisiti pari a 77. Sebbene il dato si mantenga in linea con gli anni precedenti, esso è considerato non pienamente soddisfacente e viene monitorato con continuità. La possibile causa della scarsa partecipazione è da ricondurre alla particolare composizione della popolazione studentesca, caratterizzata da un'età media elevata e da un'elevata percentuale di studenti lavoratori, meno disponibili a periodi di permanenza all'estero. Ciononostante, il CdS è coinvolto in 28 accordi di collaborazione internazionale, che costituiscono una solida base su cui costruire un'effettiva strategia di rafforzamento della mobilità.

Per valorizzare tali partnership e renderle maggiormente funzionali agli obiettivi formativi del Corso, è stato attivato, a partire da ottobre 2024, un **Erasmus Board di Ateneo (D-CDS-2-4_4)**, con la partecipazione di un delegato per ciascun Corso di Studio. Il delegato del CdS L-18 ha illustrato gli obiettivi e le prime azioni dell'Erasmus Board nel corso della riunione del Consiglio di CdS del 25 ottobre 2024. In tale occasione, è stata lanciata una call to action volta a sensibilizzare il corpo docente rispetto all'incremento qualitativo e quantitativo degli accordi Erasmus e al potenziamento delle attività di promozione presso la comunità studentesca. Altre iniziative volte ad incrementare il livello di internazionalizzazione dei CdS prevedono nuove attività di tutoring e counselling per studentesse e studenti interessati da mobilità in uscita, l'organizzazione di Erasmus Open day, tesi a sensibilizzare studentesse e studenti all'adesione a programmi Erasmus, l'attivazione di **Blended Intensive Programmes (D-CDS-2-4_5)**, in collaborazione con Atenei stranieri, e il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti con specifiche **Iniziative realizzate dal Centro Linguistico di Ateneo (D-CDS-2-4_6)**.

Il CdS intende inoltre rafforzare il proprio ruolo attivo nella rete Erasmus attraverso una più incisiva promozione delle testimonianze di studenti rientrati dalla mobilità, la pubblicazione di materiali informativi e video interviste, e l'inserimento sistematico della dimensione internazionale nelle attività didattiche e laboratoriali. Tali azioni rientrano in un piano pluriennale di internazionalizzazione in cui la mobilità è considerata non solo come opportunità formativa, ma anche come strumento di equità, empowerment personale e crescita culturale.

D.CDS.2.4.2

L'internazionalizzazione della didattica rappresenta un obiettivo chiaramente delineato nel piano strategico di Ateneo 2023-2025 e ulteriormente articolato nel piano operativo di Facoltà, in quanto ritenuta una leva fondamentale per l'innovazione dell'offerta formativa e per l'allineamento con i valori e gli obiettivi dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA). Tuttavia, allo stato attuale, l'internazionalizzazione costituisce ancora un'area che necessita di miglioramento, non solo per quanto riguarda la mobilità in uscita degli studenti, ma anche per quanto concerne la mobilità in entrata e la presenza di una reale dimensione internazionale della didattica.

Attualmente, il CdS non prevede, infatti, l'erogazione di insegnamenti in lingua straniera, né il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei esteri. Anche le mobilità in ingresso, sia di docenti stranieri impegnati in attività didattiche sincrone o asincrone, sia di studenti internazionali, si attestano su livelli ancora contenuti: negli ultimi tre anni si segnalano soltanto 4 docenti coinvolti in attività didattiche internazionali. Il numero di studenti incoming è parimenti residuale, a fronte di una platea complessiva che resta quasi esclusivamente nazionale.

L'Ateneo ha intrapreso un percorso di progressivo rafforzamento della dimensione internazionale attraverso un coordinamento strutturato tra Facoltà, CdS, Dipartimenti e Delegato all'internazionalizzazione, orientato all'innalzamento degli standard didattici e formativi in chiave europea e globale. In questo ambito, sono state nell'ultimo anno avviate una serie di iniziative propedeutiche alla costruzione di percorsi internazionali condivisi, tra cui si segnalano in particolare:

-la stipula di **Memorandum of Understanding con International Hellenic University (D-CDS-2-4_7)** e National Kyiv-Mohyla Academy, che potrebbero costituire la base per l'attivazione, nel breve-medio periodo, di titoli congiunti nell'area economico-

aziendale;

-l'attivazione, da parte dei dipartimenti di riferimento, di network di collaborazione internazionale cui partecipano docenti afferenti al CdS, con l'obiettivo di favorire l'ingresso di docenti stranieri nei percorsi di Technology Enhanced Learning – Distance Interactive (TEL-DI) e TEL-DE, anche attraverso forme ibride di insegnamento sincrono e asincrono.

Il Corso di Studio riconosce che l'internazionalizzazione rappresenta una sfida prioritaria e intende rafforzare il proprio impegno in questa direzione, attraverso l'implementazione di un piano pluriennale di miglioramento che prevede interventi su più livelli:

-Partecipazione attiva alle iniziative promosse dall'Erasmus Board di Ateneo, in stretta collaborazione con gli altri Corsi di Studio, per favorire una progettazione integrata delle attività internazionali e condividere buone pratiche;

-Organizzazione di Erasmus Open Day specifici per il CdS, con l'obiettivo di promuovere la cultura della mobilità internazionale tra gli studenti;

-Avvio di attività di tutoring personalizzato per studenti outgoing, con supporto alla candidatura, predisposizione del Learning Agreement e accompagnamento durante il soggiorno all'estero;

-Rafforzamento delle attività di counselling e orientamento per la mobilità internazionale, sia in fase informativa che in itinere;

-Organizzazione di seminari, workshop e webinar con la partecipazione di docenti internazionali, anche in modalità blended o virtuale, per arricchire l'offerta formativa con contributi esterni e promuovere l'esposizione degli studenti a prospettive educative e pedagogiche di respiro europeo e globale;

-Adesione e promozione di progetti Erasmus BIP (Blended Intensive Programme), al fine di offrire agli studenti opportunità formative di breve durata, ma ad alto impatto, compatibili con le esigenze di studenti lavoratori o con vincoli territoriali, tipici del target del CdS.

-Introduzione di almeno un insegnamento in lingua inglese, al fine di aumentare l'attrattività del Corso di Studi a livello internazionale;

-Rafforzamento delle attività di tirocinio online presso aziende straniere, anche beneficiando dell'esperienza realizzata (durante il periodo di lockdown del 2020) nella sperimentazione del progetto **Erasmus+ EnterMode (D-CDS-2-4_8)**;

-Avvio e rafforzamento delle interlocuzioni con potenziali partner internazionali per la progettazione congiunta di titoli doppi, multipli o congiunti, con particolare attenzione a università e istituti di formazione dell'area europea che condividano l'impianto pedagogico e gli obiettivi formativi del CdS.

La realizzazione di queste azioni sarà oggetto di monitoraggio continuo, sia attraverso l'analisi di dati quantitativi (mobilità studenti/docenti, attivazione di insegnamenti in lingua, eventi internazionali) sia tramite strumenti qualitativi (questionari, focus group, raccolta di feedback). L'obiettivo è quello di consolidare progressivamente una cultura della didattica internazionale, favorendo l'apertura del CdS a modelli formativi più inclusivi, multilingue e interculturali, in grado di formare professionisti competenti e consapevoli del contesto globale in cui si troveranno ad operare.

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha attivato bandi Erasmus+ ben strutturati che definiscono durata, requisiti linguistici e contributi economici, compresi fondi aggiuntivi per studenti con minori opportunità. Il CdS partecipa a 28 accordi Erasmus+ e ha consolidato la rete fino a 34 università partner a livello europeo, rafforzando la base di opportunità di mobilità. Sono stati introdotti i Blended Intensive Programmes (BIP) che permettono una mobilità breve e ibrida (online + in presenza), aumentando la compatibilità con studenti lavoratori.
- L'internazionalizzazione è esplicitamente inclusa nel piano strategico 2023–2025 e nel piano operativo di Facoltà, come leva per innovare l'offerta formativa e allinearla agli standard europei (EHEA). Sono stati firmati *Memorandum of Understanding* con l'*International Hellenic University* e la *National Kyiv-Mohyla Academy*, che pongono le basi per futuri doppi titoli e programmi congiunti. Alcuni docenti del CdS partecipano a reti di collaborazione internazionale, con l'obiettivo di introdurre contributi stranieri nelle attività TEL-DI e TEL-DE. Il CdS ha avviato *Blended Intensive Programmes* (BIP) e progetti come **Erasmus+ EnterMode**, che consentono esperienze internazionali brevi e ibride, più adatte a studenti lavoratori. Il Centro Linguistico di Ateneo organizza corsi di lingue (inglese, francese, spagnolo, italiano per stranieri) e certificazioni riconosciute, rafforzando la preparazione degli studenti a una didattica internazionale.

Aree di miglioramento:

- I dati di monitoraggio 2023/24 mostrano solo 5 mobilità complessive per il CdS, con 77 CFU acquisiti. Questo livello è considerato insoddisfacente rispetto al potenziale degli accordi. La reciprocità rimane limitata, con pochi studenti stranieri in ingresso, riducendo lo scambio culturale e l'internazionalizzazione del contesto formativo.
- Attualmente il CdS non offre corsi in inglese o altre lingue, riducendo l'attrattiva per studenti internazionali. Negli ultimi tre anni si registrano solo 4 docenti internazionali coinvolti in attività didattiche e un numero residuale di studenti stranieri. Sebbene siano stati stipulati MoU, al momento non esistono percorsi di laurea con titoli internazionali congiunti, doppi o multipli.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di definire un piano strutturato per raggiungere gli obiettivi di implementazione dell'internazionalizzazione.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-2-4_1

Descrizione:Il documento contiene l'ultimo bando per l'assegnazione di borse di mobilità e la guida predisposta dall'Ufficio Erasmus sia per gli studenti in uscita che per quelli in ingresso

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-4_1_Opportunita di mobilita studentesca.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-4_2

Descrizione:Il documento contiene l'ultima scheda di monitoraggio annuale (SMA) del CdS. Nel commento si evidenzia la necessità di un miglioramento dei dati riguardanti l'internazionalizzazione

Dettagli:Pagina 13

File:D-CDS-2-4_2_Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-4_3

Descrizione:Il documento contiene il verbale del Consiglio di CdS nel quale si evidenzia come l'internazionalizzazione rappresenti una criticità e si dà la parola al delegato del CdS all'Erasmus Board per introdurre le attività del nuovo presidio d'Ateneo

Dettagli:Pag. 2 (punto all'ODG n. 5 e n.8), Pag. 7 (per il monitoraggio dei dati riguardanti l'internazionalizzazione)

File:D-CDS-2-4_3_Monitoraggio di ottobre 2024.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-4_4

Descrizione:Il documento il verbale del primo incontro dell'Erasmus Board con una sintesi dei dati d'Ateneo sull'internazionalizzazione e le principali azioni progettate per il raggiungimento degli obiettivi strategici

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-4_4_Erasmus Board.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-4_5

Descrizione:Il documento contiene il bando di selezione per il BIP

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-4_5_Blended Intensive Programmes.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-2-4_6

Descrizione:Il documento contiene la pagina web del CLA

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-4_6_Iniziative realizzate dal Centro Linguistico di Ateneo.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-4_7

Descrizione:Il documento contiene Memorandum of Understanding con Hellenic University

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-4_7_Memorandum of Understanding con International Hellenic University.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-4_8

Descrizione:Il documento contiene il link alla pagina web del progetto Erasmus+ EnterMode con il quale si è sviluppato un modello di tirocinio volto ad implementare le capacità imprenditoriali degli studenti. Il progetto ha visto Pegaso nel ruolo di partner ed è stato sperimentato in modalità a distanza durante il lockdown del 2020

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-4_8_Erasmus+ EnterMode.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

La calendarizzazione degli esami orali è gestita in modo centralizzato dalla Referente Amministrativa del CdS che collabora con i docenti nella definizione delle date d'esame, con l'obiettivo di prevenire sovrapposizioni con esami di altri CdS cui sono iscritti un numero elevato di studenti (ad esempio si evita di sovrapporre gli esami orali degli insegnamenti di SSD erogati in diversi CdS come L-18, L-22 e LM-47 che presentano un elevato numero di iscritti, al fine di non caricare eccessivamente gli impegni delle commissioni nelle stesse giornate). Tale approccio consente di organizzare in modo equilibrato le attività di valutazione, evitando conflitti tra le sessioni e garantendo il regolare svolgimento delle prove. Inoltre, gli esami scritti sono gestiti centralmente dall'Ateneo che si occupa della pianificazione delle date per le diverse sedi dislocate sul territorio nazionale. La centralizzazione dell'organizzazione di questi esami assicura un coordinamento efficace, facilitando la logistica e la gestione delle prove. L'informazione sulla calendarizzazione degli esami viene tempestivamente comunicata agli studenti, con la pubblicazione del calendario esami all'inizio di ogni anno accademico, accessibile attraverso il **Quadro B2.b della scheda SUA (D-CDS-2-5_1)**. Per quanto riguarda gli esami orali, questi si tengono presso la sede di Villa Vannucchi (San Giorgio a Cremano-Provincia di Napoli), sede centrale per gli esami orali dell'Ateneo. Sono previste tre sessioni d'esame nell'anno accademico nei mesi indicati all'interno del quadro della scheda SUA-CdS, ovvero dicembre-gennaio, aprile-maggio e settembre-ottobre. Gli esami in forma scritta hanno inizio a partire dal mese di novembre e prevedono quattro sessioni d'esame, ovvero novembre-dicembre, febbraio-marzo, giugno-luglio e settembre-ottobre. Gli esami scritti presso le sedi decentrate dell'Ateneo sono calendarizzati prevedendo per ogni sede d'esame un appello per insegnamento per anno accademico. È previsto, inoltre, un ulteriore appello per ogni insegnamento presso la sede centrale di Villa Vannucchi. Tutte le informazioni in merito alla calendarizzazione e alla modalità di svolgimento degli esami sono anche riportate nelle schede d'insegnamento. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono progettate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento definiti, atteso che i test d'esame sono decisi dai docenti sulla base di domande d'esame correlate alle singole videolezioni. Il nuovo modello didattico prevede l'introduzione di verifiche in itinere con funzione formativa o sommativa (nel rispetto della libertà didattica dei docenti) che saranno introdotte dall'anno accademico 25/26, in attuazione del DM 1835/2024.

Per quanto attiene alle sessioni di laurea, le stesse sono riportate nel **Quadro B2.c della scheda SUA (D-CDS-2-5_2)** che espone la scadenza per il caricamento del Project Work in piattaforma che anticipa di 45 giorni il caricamento della votazione finale e l'inizio delle cerimonie di proclamazione. Il coordinamento delle cerimonie di proclamazione è gestito dalla Referente Amministrativa del CdS in raccordo con l'Ufficio Tesi.

Il **Monitoraggio degli esami di profitto e della prova finale (D-CDS-2-5_3)** avviene annualmente. Ogni anno, nel mese di ottobre, il Consiglio di CdS analizza i risultati globali degli studenti, prendendo in considerazione sia i voti degli esami che i voti di laurea. L'ultimo monitoraggio, effettuato nell'ottobre 2024, ha evidenziato un voto medio di 24/30 per gli esami del CdS e un voto medio di 97/110 per le tesi di laurea (dati provvisori riferiti all'anno accademico in corso).

Qualora i voti degli esami risultino significativamente inferiori alla media del CdS, il Presidente del CdS interviene contattando i docenti titolari degli insegnamenti coinvolti, suggerendo una **verifica dell'adeguatezza delle domande d'esame (D-CDS-2-5_4)** rispetto ai contenuti delle videolezioni. Questo tipo di monitoraggio è affiancato dal feedback degli studenti tramite le **OPIS riguardanti gli esami (D-CDS-2-5_5)**, che hanno confermato la coerenza tra i contenuti didattici e le modalità di valutazione come uno dei punti di forza del Corso di Studio. Le attività di miglioramento continuo hanno interessato anche l'andamento delle prove finali. Il CdS ha, infatti, monitorato in itinere anche gli effetti dell'introduzione della nuova modalità di realizzazione basata sui Project Work. Quest'ultima ha necessitato di numerosi adattamenti tecnici nei primi mesi di sua implementazione che sono stati prontamente realizzati dall'Ufficio IT di Ateneo sulla base di una interazione tra il Presidente di CdS, la Rappresentante degli Studenti, la Referente Amministrativa del CdS (alla luce delle criticità segnalate all'indirizzo mail specificamente dedicato alle prove finali) e l'Ufficio Lauree.

Il monitoraggio delle tendenze dei voti medi agli esami e alla prova finale è realizzato anche attraverso un confronto spaziale (rispetto ai risultati pubblicati da AlmaLaurea per i CdS di altri Atenei) e temporale (evoluzione nel tempo dei risultati conseguiti). Dall'analisi realizzata è emerso che, nel corso degli ultimi tre anni, i voti medi agli esami e le votazioni finali hanno mostrato una decrescita. Questo trend, se confermato nella misura in cui è stato monitorato nel corso dell'ultima rilevazione, allineerebbe i risultati del CdS a quelli nazionali monitorati da AlmaLaurea, come riscontrato all'atto dell'analisi dei dati AlmaLaurea contenuta nel documento di **Analisi della Domanda di Formazione (D-CDS-2-5_6)**

Punti di Forza:

- L'organizzazione centralizzata ed efficiente della calendarizzazione degli esami scritti e orali garantisce l'assenza di sovrapposizioni e la compatibilità logistica tra sedi diverse.
- Il monitoraggio dei risultati degli esami di profitto e delle prove finali consente l'adozione di interventi correttivi tempestivi (es. verifica dell'adeguatezza delle domande d'esame).

Aree di miglioramento:

- Il trend decrescente nei voti medi degli esami e delle lauree necessita di un monitoraggio più approfondito con confronto sistematico rispetto ai benchmark nazionali (es. AlmaLaurea) per comprendere se sia un fenomeno casuale o generalizzato o ancora legato al processo di ridefinizione delle domande.
- La mancanza di indicatori di esito disaggregati (es. tasso di superamento al primo tentativo, distribuzione dei voti per area disciplinare) non consente un'analisi granulare delle performance.
- Dai colloqui con gli studenti nel corso della visita è emersa la richiesta di maggiore flessibilità negli appelli per consentire una migliore programmazione dello studio in particolare in riferimento alla numerosità degli appelli giudicata al momento insufficiente.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di adeguare la numerosità degli appelli alle esigenze di una didattica a distanza.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-2-5_1

Descrizione:L'allegato mostra il documento cui rimanda il link contenuti nel Quadro B2.b della SUA CdS relativamente al calendario degli esami

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-5_1_Quadro B2.b della scheda SUA del CdS.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-5_2

Descrizione:L'allegato mostra il documento cui rimanda il link contenuti nel Quadro B2.c della SUA CdS relativamente al calendario della prova finale

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-5_2_Quadro B2.c della scheda SUA del CdS.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-5_3

Descrizione:L'allegato mostra la verbalizzazione in consiglio di CdS relativamente al monitoraggio dei voti medi agli esami e alla prova finale.

Dettagli:Punti n. 4 e 7 all'ODG pag. 3, i dati sono esposti a pagina 6 e a pagina 9.

File:D-CDS-2-5_3_Monitoraggio degli esami di profitto e della prova finale.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-5_5

Descrizione:Il documento mostra l'analisi svolta dal CdS in merito ai dati OPIS riguardanti gli esami. Si noti che alla domanda D2 (Gli argomenti d'esame sono stati adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per la preparazione?) gli studenti mostrano elevata soddisfazione (in molti casi superiore al 90% di risposta "Decisamente sì" o "Più sì che no")

Dettagli:Punto 5 all'ODG (pag. 2). I dati sono esposti a pag. 64-65

File:D-CDS-2-5_5_OPIS riguardanti gli esami.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-2-5_4

Descrizione:Il documento mostra la presa in carico del CdS relativamente agli esami cui gli studenti hanno riportato votazioni sotto la media del CdS

Dettagli:Punto 3 all'ODG – pagina 2. A pagina 4 trova riscontro quanto deliberato nella mail trasmessa ai docenti titolari degli insegnamenti

File:D-CDS-2-5_4_Verifica dell'adeguatezza delle domande d'esame.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-5_6

Descrizione:Il documento mostra che il voto medio dei laureati dei CdS che partecipano all'indagine AlmaLaurea è allineato al valore di 97/110, così come riscontrato all'ultimo monitoraggio effettuato per il CdS Pegaso

Dettagli:Pagina 24 – Sintesi dell'Indagine AlmaLaurea – paragrafo relativo al profilo dei laureati

File:D-CDS-2-5_6_Analisi della Domanda di Formazione.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1

Il CdS adotta un sistema di linee guida e indicazioni relative alla gestione dell'interazione didattica che sono definite centralmente dall'Ateneo, così come indicato nel **Modello Didattico di Ateneo (D-CDS-2-6_1)**. Le linee guida comprendono indicazioni in merito alle modalità di interazione asincrona (FAQ, Web Forum, Test di fine lezione, Prove d'esame simulate, Chat e Blog) e sincrona (progetti, casi di studio, esercitazioni ed elaborati). Le attività vengono tutte realizzate in piattaforma (ad esclusione delle interazioni realizzate a mezzo mail) e consentono il costante **Monitoraggio delle verifiche formative in itinere parte dei Docenti (D-CDS-2-6_2)**. Per la TEL-DI di tipo sincrono, specifici tool quali Ricevimento Online e Videoconferenze. Anche in merito al funzionamento dei tool per l'erogazione di TEL-DI sincrona ed asincrona, nella **Guida Didattica Interattiva (D-CDS-2-6_3)** sono contenute le indicazioni per la pianificazione e per lo svolgimento delle attività. Le linee guida e il modello didattico sono trasmessi dalla Presidenza di Facoltà all'interno del **Kit Docenti (D-CDS-2-6_4)** che viene inviato annualmente a tutti i docenti già in servizio e ai nuovi docenti in occasione delle prese di servizio.

Gli strumenti per l'interazione sincrona (Ricevimento Online e Videoconferenze) sono stati recentemente arricchiti dal nuovo tool di Didattica Interattiva con Class, anche in previsione dell'entrata in vigore del nuovo modello didattico di Ateneo che attribuisce (coerentemente con il D.M. 1835/2024) alla TEL-DI di tipo sincrono un ruolo centrale che necessita di essere assolto attraverso uno strumento più flessibile, completo ed efficace (che consente ad esempio la creazione di breakout rooms). Il nuovo modello didattico di Ateneo prevederà modalità di interazione asincrona e sincrona oltre che e-tivity in alcuni casi differenti rispetto a quelle previste dal vigente modello didattico che andranno monitorate nel corso del prossimo anno accademico.

Il GAV del CdS ha finora **monitorato il numero di ore di didattica interattiva sincrona (D-CDS-2-6_5)** realizzate dai docenti, sulla base della pianificazione degli appuntamenti coordinata dal Consiglio di CdS e archiviata dalla Presidenza di Facoltà tramite un Drive condiviso. Tale monitoraggio ha riguardato non solo le ore di TEL-DI per gli insegnamenti, ma anche quelle dedicate alla correzione degli elaborati progettuali per la prova finale, evidenziando l'importante ruolo attivo dei docenti nella valutazione intermedia degli studenti.

Il monitoraggio effettuato ha fornito importanti indicazioni circa la gestione delle attività interattive, contribuendo a migliorare la pianificazione. Tuttavia, il CdS ha in programma di estendere il sistema di monitoraggio con un focus maggiore sull'adozione delle linee guida da parte dei docenti e dei tutor, soprattutto alla luce del nuovo modello didattico di Ateneo. A partire dal prossimo anno accademico, sarà istituito un processo di monitoraggio ancor più strutturato che aumenterà l'attenzione sull'effettivo rispetto delle linee guida e della loro corretta implementazione su tutti gli insegnamenti, con particolare attenzione alle modalità di valutazione intermedia. L'intenzione è di rendere il monitoraggio più sistematico, raccogliendo feedback continui per verificare il coinvolgimento di docenti e tutor nelle attività di valutazione intermedia (esercitazioni e simulazioni) e nella valutazione finale (correzione degli elaborati e gestione delle prove finali). Questo processo consentirà di apportare eventuali miglioramenti per ottimizzare l'intero processo di insegnamento-apprendimento, garantendo al contempo una didattica di qualità, interattiva e rispondente alle necessità degli studenti.

D.CDS.2.6.2

L'Ateneo ha indicato le tecnologie e le metodologie sostitutive dell'apprendimento in situazione che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza e che il CdS ha recepito, riconoscendo la necessità di adottare strumenti alternativi che garantiscano la continuità didattica anche in modalità non presenziale. Tali metodologie sono realizzate attraverso e-tivity sincrone e asincrone, le quali si integrano con le attività tradizionali. Le attività sincrone comprendono principalmente esercitazioni e analisi di casi sviluppati durante le ore di didattica interattiva. In aggiunta la modifica della prova finale nella forma del **Project Work (D-CDS-2-6_6)** è stata introdotta con l'intento di simulare un "apprendimento in situazione", chiedendo agli studenti di affrontare un problema reale utilizzando le competenze acquisite durante il percorso triennale. Questo approccio favorisce lo sviluppo di abilità pratiche e la capacità di applicare i concetti teorici in contesti concreti, rispecchiando così in modo efficace l'esperienza di apprendimento in presenza. Docenti e tutor sono direttamente coinvolti nel **processo di assistenza e valutazione (D-CDS-2-6_7)** fornendo supporto sincrono durante la correzione delle attività, assicurando un feedback tempestivo e personalizzato che stimola il miglioramento continuo degli studenti.

A supporto di queste metodologie, l'Ateneo ha implementato un sistema tecnologico integrato volto a garantire l'erogazione della didattica anche in modalità non presenziale, in modo flessibile ed efficiente. Tra gli strumenti principali si annoverano:

-Classi virtuali con videoconferenze, lavagne condivise e test in itinere, che facilitano un ambiente di apprendimento interattivo, stimolano la collaborazione tra studenti e docenti, e permettono una valutazione continua del progresso degli studenti;

- Learning Content Management System (LCMS) per la gestione personalizzata dei percorsi formativi e il tracciamento delle attività

individuali;

- Strumenti di apprendimento collaborativo, come chat, forum, videochat, blog e sistemi di messaggistica istantanea, utili a incentivare il confronto e il lavoro di gruppo, promuovendo il cooperative learning;

- Modalità di tutoraggio personalizzate, rese possibili tramite Agenda online e classi virtuali dedicate, che assicurano un supporto costante e strutturato agli studenti, garantendo la possibilità di risolvere dubbi e problematiche in tempo reale.

Queste soluzioni tecnologiche sono integrate in un'infrastruttura conforme agli standard SCORM e W3C, a garanzia di flessibilità, tracciabilità e interattività: caratteristiche ritenute fondamentali per un apprendimento efficace e per una misurazione accurata dei risultati formativi, poiché permettono di monitorare in modo continuo l'evoluzione dei percorsi di studio e la qualità dell'apprendimento.

Il CdS ha valutato come potenzialmente adeguate le tecnologie e le metodologie adottate per sostituire il rapporto didattico in presenza, riconoscendone la capacità di garantire la continuità formativa. Tuttavia, si riconosce l'importanza di un monitoraggio sistematico dell'efficacia didattica di queste soluzioni, soprattutto in termini di impatto sull'apprendimento, sulla partecipazione (talvolta limitata ad un numero ristretto di studenti) e sullo sviluppo delle competenze trasversali.

A tal fine, sono previste le seguenti azioni:

-attivazione di focus group con studenti e docenti per raccogliere percezioni, suggerimenti e proposte di miglioramento, così da adattare continuamente le metodologie didattiche alle reali necessità degli studenti;

-analisi dei dati di utilizzo delle piattaforme e dei tassi di completamento delle attività formative, per monitorare l'efficacia della didattica interattiva sincrona e le eventuali aree critiche che necessitano di interventi;

-collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo e con la Facoltà per l'individuazione di standard minimi di qualità per l'apprendimento in ambienti virtuali, che possano fungere da riferimento per garantire una didattica sempre più allineata alle migliori pratiche internazionali;

-ulteriore rafforzamento del ruolo dei tutor come facilitatori dell'apprendimento in contesti digitali, anche attraverso un miglioramento dei percorsi formativi previsti dal TLC d'Ateneo (CETAL).

Punti di Forza:

- Sono presenti Linee guida chiare e dettagliate per tutti i protagonisti del percorso formativo.

Ogni insegnamento include in piattaforma didattica il programma (presenti i CV dei soli docenti strutturati, visibili sul sito web) e chiarisce in dettaglio contenuti e modalità di fruizione del corso. Il processo di valutazione è illustrato.

La piattaforma didattica, proprietaria, e i contenuti di DE inseriti costituiscono un complesso funzionale, efficace, monitorato e ben organizzato.

Lo studente è facilitato nel suo percorso - didattico e amministrativo - dalla presenza di appositi cruscotti di riepilogo attività.

- Il docente può attivare molteplici strumenti di interazione.

Per ogni insegnamento è attiva una *chatbox* di AI; i problemi tecnici sono gestiti con una piattaforma di *ticketing*; la piattaforma didattica ha una versione accessibile.

A partire dall'anno accademico 2025/2026 viene utilizzato in modo sistematico per la didattica sincrona il nuovo applicativo *Class* per allestire lezioni *live* calendarizzate, automatismi per l'assegnazione nominale del tutor, processi di interazione didattica sincroni e classi virtuali suddivisibili in gruppi.

Aree di miglioramento:

- La qualità tecnica delle videolezioni (DE) è disomogenea. Alcune più antiche nel tempo risentono di qualità tecnica scarsa.

Le modalità di richiesta di assistenza del tutor disciplinare sono attualmente farraginose (si richiede l'apertura di un *ticket*, senza sapere *ex ante* chi sia il tutor) e la sua figura non riesce ad emergere e a lasciare tracce concrete in piattaforma nel contesto educativo.

Gli studenti auditi nel corso della visita in loco hanno dichiarato di avere contatti con i docenti, mentre la figura del tutor resta pressoché sconosciuta. Tendono a sovrapporre il ruolo di tutor con quello del docente.

- Nell' a.a. 24/25 per la DI sono stati predisposti dei *webinar* e di test di autovalutazione. Rara la presenza di ulteriori elementi di

interazione asincroni.

I *webinar*, pur se erogati, di cui si dispone di report di frequenza, conteggio ore erogate (non la di registrazione), non sono di fatto frequentati.

Il concetto di classe e contesto di apprendimento collaborativo è lontano da essere realizzato compiutamente, a discapito di quanto si afferma attualmente nella Carta dei Servizi. Lo studente si relaziona prevalentemente con i materiali didattici ed eventualmente i docenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di monitorare l'appena varato processo di didattica sincrona, che favorisce interazione didattica e apprendimento in costituiti gruppi di studenti, e di comunicare regolarmente gli esiti del monitoraggio agli organi competenti di Ateneo affinché sia assicurato il compimento dell'intero ciclo di Deming P-D-C-A. Di conseguenza, si raccomanda di operare per aumentare il tasso di partecipazione alle azioni di DI.
- Si raccomanda altresì il monitoraggio dell'appena pianificato sistema di assegnazione automatica dei tutor disciplinari (menzionato come in fase di realizzazione durante la visita a distanza del CdS), sotto il profilo dell'efficacia ed efficienza, sia tecnica sia didattica, e di comunicare gli esiti agli organi competenti di Ateneo per le stesse finalità riportate al punto precedente.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-2-6_1

Descrizione:Il documento espone le modalità di interazione previste

Dettagli:Capitolo 5 paragrafo 2, pagina 34

File:D-CDS-2-6_1_Modello didattico di Ateneo.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-6_3

Descrizione:Il documento espone la guida alla didattica interattiva trasmessa ai docenti in uno con il Kit Docenti d'Ateneo

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-6_3_Guida Didattica Interattiva.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-6_6

Descrizione:Il documento espone un esempio di traccia decisa dalla commissione per l'espletamento della prova finale. Dalla lettura della traccia e dalla struttura del template predisposto dall'Ateneo è possibile verificare l'attitudine di questo strumento alla sostituzione dell'apprendimento in situazione

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-6_6_Esempio Traccia e Template del Project Work.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-2-6_2

Descrizione:Il documento espone i risultati conseguiti dagli studenti alle verifiche formative in itinere per un singolo insegnamento. Lo strumento consente ai docenti di verificare ed eventualmente riprogettare i test di carattere formativo

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-6_2_Monitoraggio Verifiche formative in itinere.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-6_4

Descrizione: Il documento espone la guida alla didattica interattiva trasmessa ai docenti in uno con il Kit Docenti d'Ateneo

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-6_4_Kit Docenti.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-6_5

Descrizione:Il documento espone il monitoraggio delle attività di TEL-DI relative al primo semestre 2024-25

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-6_5_Monitoraggio delle attivita TEL-DI.pdf

- **Titolo:**D-CDS-2-6_7

Descrizione:Il documento espone il calendario mensile delle attività di TEL-DI volte alla correzione degli elaborati progettuali

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-2-6_7_Calendario mensile didattica interattiva project work.pdf

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Nel 2022, l'Ateneo ha approvato un piano di raggiungimento della docenza che ha già prodotto risultati significativi. Prima dell'avvio del piano di raggiungimento, infatti, il CdS aveva inserito in SUA-CdS Ex Post solo 3 professori a tempo indeterminato e 1 ricercatore a tempo determinato. Al 30.11.2024, grazie all'attuazione del piano di raggiungimento, sono stati inseriti in SUA-CdS Ex Post con peso 1:

-13 professori a tempo indeterminato (a fronte dei 12 programmati)

-11 ricercatori a tempo determinato (a fronte dei 12 programmati)

Si evidenzia che il 92% (22/24) di tali docenti appartiene a MSC di base o caratterizzanti per il CdS.

Per gli anni a seguire, secondo le numerosità minime richieste dal nuovo Decreto 1835/2024 e riprese dal nuovo piano di raggiungimento, il CdS dovrà avere: 16 professori a tempo indeterminato e 11 ricercatori a tempo determinato nel 2025; 27 professori a tempo indeterminato e 18 ricercatori a tempo determinato nel 2026; 38 professori a tempo indeterminato e 26 ricercatori a tempo determinato nel 2027. In aggiunta, il CdS dovrà inserire con peso 1 in SUA-CdS Ex Post al 30.11.2025, 2026 e 2027 rispettivamente 10, 17 e 25 docenti a contratto.

Attualmente, tutti gli insegnamenti del CdS sono affidati a docenti strutturati (PO, PA o RTD) dell'Ateneo, grazie ad un efficace coordinamento tra il Presidente del CdS e la Presidenza di Facoltà che ha permesso l'attivazione di **procedure concorsuali (D-CDS-3-1_1)** utili alla pianificazione ed erogazione delle attività didattiche.

D.CDS.3.1.2

Il CdS ha garantito, nell'anno accademico corrente, un significativo presidio delle attività didattiche attraverso l'inserimento, nella SUA-CdS, di un numero consistente di tutor di CdS e tutor disciplinari, pari a 49 unità complessive. Tuttavia, consapevole che una parte dei contratti sarebbe giunta a scadenza nel corso dell'anno accademico, l'Ateneo ha proattivamente avviato una procedura di reclutamento attraverso la pubblicazione di un'apposita **manifestazione d'interesse (D-CDS-3-1_2)** finalizzata a garantire la continuità e l'adeguatezza numerica dei tutor e per l'opportuna razionalizzazione e aggiornamento del sistema tutoriale secondo i nuovi standard ministeriali. Secondo i nuovi requisiti minimi, il CdS dovrà essere dotato di 29 tutor alla data del 15 giugno 2025 e precisamente non meno di 19 tutor disciplinari, con il compito di supportare gli studenti nello studio degli insegnamenti afferenti a specifici SSD, anche in relazione all'elaborazione di casi, esercitazioni e attività applicative, e 10 tutor di CdS o Tecnici, incaricati di garantire un presidio trasversale a livello organizzativo, orientativo e metodologico.

L'impatto delle nuove numerosità minime dei tutor sul funzionamento del CdS potrà essere valutato solo a seguito della implementazione del nuovo modello didattico d'Ateneo. Nel caso in cui, a seguito del monitoraggio, dovesse emergere la necessità di un ulteriore rafforzamento del sistema di tutorato, il CdS provvederà a segnalarlo tempestivamente alla Presidenza di Facoltà, per attivare le necessarie integrazioni e garantire il mantenimento degli standard di qualità.

D.CDS.3.1.3

In merito all'accertamento del legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti loro affidati, si segnala che la Facoltà, sentito il Presidente del CdS, adotta un processo strutturato e coerente per garantire un'assegnazione degli insegnamenti pienamente rispondente alle competenze scientifiche dei docenti. In particolare, la Facoltà provvede all'attribuzione degli incarichi di insegnamento assicurando la coerenza tra il SSD di appartenenza del docente e gli obiettivi formativi dell'insegnamento. Tale criterio è adottato sia in fase di reclutamento che di rinnovo degli incarichi per garantire che i contenuti disciplinari siano trasmessi da figure accademiche in possesso dell'esperienza scientifica e didattica specificamente riconducibile alla disciplina. Per quanto concerne i docenti a contratto, l'Ateneo ha definito una procedura chiara e trasparente che prevede la pubblicazione di una **manifestazione d'interesse (D-CDS-3-1_3)**, cui possono partecipare studiosi ed esperti con profili professionali e scientifici coerenti con gli insegnamenti da coprire. La selezione dei candidati è affidata a una commissione di valutazione nominata con Decreto del Rettore e composta da docenti afferenti a diversi SSD. La commissione ha il compito di verificare l'aderenza tra il profilo scientifico-didattico dei candidati e le finalità formative degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4

Nella SUA-CdS sono nominativamente indicati i tutor afferenti al CdS, differenziandoli per ruolo. Per ognuno di essi è riportato il link ad un file che contiene un CV dal quale possono essere dedotte le esperienze e le competenze degli stessi. La selezione è realizzata attraverso una manifestazione d'interesse pubblicata sul sito di Ateneo. La valutazione dei profili tutoriali utili ai CdS è realizzata da una commissione d'Ateneo alla quale afferiscono docenti di diversi SSD. La commissione è composta da docenti afferenti a differenti SSD, assicurando così un'analisi comparativa dei profili che tenga conto della pluralità delle esigenze formative del CdS e della trasversalità delle discipline che lo compongono. Tra i requisiti necessari per ricoprire l'incarico di tutor disciplinare, si è considerato il possesso del dottorato di ricerca e per i tutor tecnici o di CdS, il conseguimento di un titolo universitario purché coerente con il percorso formativo del CdS.

D.CDS.3.1.5

Il CdS sostiene lo sviluppo professionale dei propri docenti e tutor, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e con quanto previsto dal sistema AVA 3 in termini di qualità, innovazione e valorizzazione della didattica. Nel Piano strategico d'Ateneo 2023-2025, tra gli obiettivi relativi alla "Innovazione didattica", è ricompreso lo sviluppo del Teaching and Learning Center che ha, infatti, avviato un programma di Faculty Development teso ad arricchire la **formazione professionale e l'innovazione didattica dei docenti (D-CDS-3-1_4)**. Si segnala che le attività di formazione non si sono esaurite con quelle riguardanti lo sviluppo di competenze didattiche o in tema di AQ, ma hanno riguardato ulteriori tematiche più tipicamente aziendali come ad esempio: la privacy, il D.Lgs 231, le Molestie di Genere nei luoghi di lavoro, le tematiche ESG e la Cybersecurity.

Tra le principali attività formative si segnalano i seguenti corsi, tutti realizzati sia nel 2023 che nel 2024:

- Seminario residenziale sullo sviluppo delle competenze didattiche
- Bisogni Educativi Speciali
- Benessere psicologico
- Leadership educativa
- Peer Mentoring
- Community of practice
- Public speaking

Questi corsi, rivolti a tutti i docenti e tutor dell'Ateneo, sono stati progettati secondo approcci partecipativi e riflessivi, valorizzando le diversità disciplinari e promuovendo la creazione di comunità professionali d'apprendimento. In particolare, il Seminario Residenziale, della durata di due giorni e che si tiene annualmente presso il Campus di Agerola, ha registrato la partecipazione della totalità dei docenti del CdS, rappresentando un'occasione significativa di confronto collegiale e riflessione pedagogica. Il Presidente del CdS ha inoltre partecipato al corso sulla Leadership educativa e, in quanto vincitore del Teaching Award 2023, ha preso parte anche al corso dedicato alla Fellowship in Higher Education che ha offerto un percorso strutturato per la redazione della claim per l'ottenimento della Fellowship. Altri tre docenti del CdS hanno preso parte attivamente alle attività di Public Speaking, Peer Mentoring e Community of Practice, dimostrando un interesse diffuso e variegato per la crescita professionale.

In parallelo, sono stati attivati percorsi di formazione specificamente centrati sui processi di **Assicurazione della Qualità (D-CDS-3-1_5)**, in risposta alla crescente centralità di questi ambiti nella governance didattica. Tra i corsi più rilevanti si annoverano:

- Evoluzione, ruolo e compiti del personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica e alla stesura della SUA-CdS
- Riesame ciclico dei corsi di studio: il Rapporto secondo AVA

- AVA 3: il nuovo ciclo di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio
- Sistema AVA 3 – Responsabilità e partecipazione attiva degli studenti
- Progettare e riprogettare un corso di studio: dalla teoria alla pratica passando per la SUA-CdS
- Burocrazia e Opportunità? Il sistema di AQ
- Le visite di accreditamento ANVUR: il sistema di valutazione quali quantitativo

Ai menzionati corsi ha partecipato sistematicamente il Presidente del Consiglio di CdS e almeno uno dei membri del Consiglio di CdS. Agli eventi di formazione specifici, hanno partecipato anche la **Referente Amministrativa del CdS (D-CDS-3-1_6)** e la Rappresentante degli studenti, a dimostrazione di una partecipazione ampia e interfunzionale ai percorsi di aggiornamento. È da evidenziare che, nel 2025, si sono tenuti 2 giorni (25 e 26 gennaio) di formazione ed interazione con gli **studenti che partecipano agli Organi d'Ateneo (D-CDS-3-1_7)**. In tale occasione la Rappresentante degli studenti del CdS L-18 ha potuto migliorare la propria conoscenza dei processi di AQ e aumentare la voce studentesca in merito alla modalità di implementazione degli stessi.

Significativo è anche il **sostegno sistematico del CdS (D-CDS-3-1_8)** alle attività di formazione, promosso attraverso la riunione annuale estesa a tutti i docenti del Corso, durante la quale vengono condivise le opportunità di crescita professionale e incentivata la partecipazione a iniziative di aggiornamento sia metodologico che disciplinare.

Punti di Forza:

- I tutor sono differenziati per ruolo (disciplinari, di CdS, tecnici) con CV pubblicati online (ma non accessibili). La Commissione di valutazione d'Ateneo inter-SSD assicura un'analisi comparativa delle competenze.
- Le Attività di **Faculty Development** sono ricche e diversificate: seminari residenziali, corsi su BES, benessere psicologico, *leadership*, *public speaking*, con un focus specifico su AQ con corsi dedicati su SUA-CdS, AVA3 e riesame ciclico ed il coinvolgimento anche di figure non docenti (referenti amministrativi, rappresentanti studenti).

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di un piano di adeguamento, le differenze tra i requisiti e l'attuale configurazione delle risorse permane importante ed evidenzia l'opportunità di un approccio integrato e atto a concludere quanto prima il percorso.
- La numerosità minima fissata dal DM 1835/2024 (29 tutor entro giugno 2025) richiederà aggiustamenti organizzativi. Il turnover contrattuale rischia di incidere sulla continuità. I cv non sono accessibili non consentendo di verificare le caratteristiche effettive dei profili coinvolti.
- Non vi sono specifiche evidenze di un'attività di monitoraggio della coerenza tra competenze dei docenti e contenuto degli insegnamenti anche nei casi di docenti a contratto, finalizzata altresì ad evitare una eccessiva frammentazione didattica.
- La partecipazione alle iniziative di formazione/aggiornamento sulle metodologie didattiche risulta ancora eterogenea: non tutti i docenti e tutor hanno aderito in maniera costante.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di assicurare l'adeguamento delle numerosità dei docenti e dei tutor al dettato normativo;
- Si raccomanda al CdS di rafforzare il monitoraggio dell'impatto sulle pratiche didattiche delle attività di formazione/aggiornamento.

Documenti chiave

- **Titolo:** D-CDS-3-1_1

Descrizione: L'allegato mostra come il reclutamento effettuato dall'Ateneo abbia tenuto conto delle esigenze del CdS condivise

dal Presidente del Consiglio di CdS con il Senato Accademico (attraverso la programmazione condivisa con la Presidenza di Facoltà)

Dettagli:Punto 5 all'ODG (Pagine 2-3)

File:D-CDS-3-1_1_Procedure Concorsuali.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-1_2

Descrizione:Il documento mostra il contenuto della manifestazione d'interesse volta al reclutamento dei tutor (disciplinari, tecnici e di CdS), oltre che la composizione della commissione di valutazione dei candidati

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-3-1_2_Manifestazione d'interesse tutor.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-1_3

Descrizione:Il documento mostra il contenuto della manifestazione d'interesse volta al reclutamento dei docenti a contratto, oltre che la composizione della commissione di valutazione dei candidati

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-3-1_3_Manifestazione d'interesse docenti a contratto.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-1_5

Descrizione:L'allegato contiene evidenza dell'organizzazione di alcune delle attività di Faculty Development in materia di AQ promosse dal TLC di Ateneo

Dettagli:intero documento

File:D-CDS-3-1_5_Faculty Development con focus sull'AQ.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-1_8

Descrizione:L'allegato mostra che il CdS promuove le attività del TLC di Ateneo in merito alla formazione didattica dei docenti

Dettagli:Punto 9 all'ODG (Pagina 3)

File:D-CDS-3-1_8_Promozione in CdS delle attività del CETAL.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-3-1_4

Descrizione:L'allegato contiene evidenza dell'organizzazione di alcune delle attività di Faculty Development promosse dal TLC di Ateneo (con esclusione delle attività formative in materia di AQ)

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-3-1_4_Attività di Faculty Development.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-1_6

Descrizione:Il documento mostra gli attestati di partecipazione alle attività di formazione AQ della Referente Amministrativa del CdS e la mail con la quale il Presidente del CdS richiede alla Coordinatrice dell'Area Didattica di far partecipare la Referente Amministrativa al Corso sul Rapporto di Riesame Ciclico

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-3-1_6_Corsi AQ della Referente Amministrativa del CdS.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-1_7

Descrizione:L'allegato dà evidenza dell'organizzazione del seminario di due giorni sulla formazione AQ degli studenti che partecipano agli Organi di Governo

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-3-1_7_Formazione AQ degli studenti che partecipano agli Organi di Governo.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

L'Ateneo prevede la centralizzazione della gestione delle risorse tecnologiche e infrastrutturali che vengono messe a disposizione dei CdS. Dal punto di vista delle sedi fisiche, l'Ateneo, oltre a mettere a disposizione aule per i docenti nelle principali sedi di Napoli, Roma e Milano, ha predisposto una rete capillare di **sedi d'esame (D-CDS-3-2_1)**, distribuite su tutto il territorio per rispondere alle esigenze di una popolazione studentesca geograficamente eterogenea. Per garantire l'aggiornamento continuo dei contenuti didattici, nell'ultimo biennio è stato aumentato (da 4 a 15) il numero di postazioni (in diverse Regioni) per la videoregistrazione delle lezioni di cui i docenti possono disporre.

La piattaforma LMS è la principale infrastruttura per l'erogazione delle attività didattiche. Tra le innovazioni principali, rispetto all'ultimo rapporto di riesame del 2020, si segnala lo sviluppo del tool Videoconference per l'erogazione della didattica interattiva (in alternativa al tool di ricevimento online gestito attraverso piattaforma G-Meet), poi sostituito dalla Didattica Interattiva con Class, l'implementazione di **Strumenti Ed-Tech (D-CDS-3-2_2)** come il "Chatbot" (basato su tecnologia OpenAI) di assistenza agli studenti e il "Question Generator" in supporto ai docenti per la predisposizione delle domande d'esame. A seguito dell'introduzione del Project Work in luogo della tesi di laurea, è stata sviluppata un'ulteriore sezione della piattaforma sia a beneficio dei docenti che degli studenti. Per il presidente della Commissione di Laurea è, inoltre, stata predisposta una **Dashboard(D-CDS-3-2_3)** che consente di monitorare in itinere il lavoro dei Commissari.

Dal 2020 è stata implementata una nuova modalità d'esame scritto in presenza che prevede l'utilizzo di tablet che sono stati acquistati dall'Ateneo e messi a disposizione degli studenti nelle singole sedi d'esame. Si segnala, inoltre, che, dal 2023, l'Ateneo ha realizzato un importante investimento volto al **miglioramento dei servizi bibliotecari (D-CDS-3-2_4)**, mettendo a disposizione del CdS numerosi abbonamenti a riviste nazionali e internazionali ed e-book.

Il livello di **adeguatezza delle strutture (D-CDS-3-2_5)** è monitorato dal CdS attraverso i dati OPIS. Nel 2023-24 gli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi sono stati valutati positivamente dai laureandi (somma di "spesso adeguati" e "sempre o quasi sempre adeguati") in misura pari al 97,3%. In merito al giudizio dei laureandi sui servizi bibliotecari del CdS, si evidenzia come questo sia positivo o abbastanza positivo nel 62,79% dei casi, laddove un nutrito numero di laureandi (33,32%) affermava nel 2023/24 di non aver mai utilizzato tali servizi, aspetto che sarà destinato a migliorare, stante la recente attivazione delle numerose nuove risorse.

D.CDS.3.2.2

Il CdS assicura un efficace sostegno alle proprie attività formative attraverso un sistema strutturato e integrato di personale e servizi di supporto alla didattica costantemente monitorati. In particolare, il monitoraggio si realizza attraverso l'analisi sistematica delle opinioni degli studenti (OPIS) e dei docenti, raccolte mediante questionari. I risultati delle OPIS e dei questionari ai docenti per l'anno 2023/24 evidenziano come il **servizio svolto dalla segreteria didattica (D-CDS-3-2_6)** sia valutato positivamente (somma di "decisamente sì" e "più sì che no") dagli studenti del CdS in misura pari all'81,57%. Con riferimento al personale docente, nel 2023/24, si è riscontrato un livello elevato di soddisfazione rispetto ai servizi di supporto alla didattica. Solo 1 docente ha espresso una forte insoddisfazione rispetto all'adeguatezza ("decisamente no") e 2 docenti hanno espresso un basso livello di soddisfazione ("più no che sì").

Complessivamente, l'organizzazione dei servizi di supporto alla didattica del CdS si dimostra solida, reattiva ed efficiente, in grado di garantire un sostegno efficace al buon andamento delle attività formative e alla soddisfazione della comunità accademica. Il continuo monitoraggio e il dialogo con la Referente Amministrativa del CdS (invitata a relazionare periodicamente al Consiglio in merito alle eventuali criticità) rappresentano un presidio fondamentale per il mantenimento e il miglioramento della qualità del servizio offerto.

D.CDS.3.2.3

Il CdS beneficia di un'articolata organizzazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo, che garantisce il supporto efficace e continuativo alle attività formative. Molte delle attività amministrative a sostegno del CdS sono programmate e monitorate a livello d'Ateneo ed erogate sotto forma di servizi al CdS (es. Ufficio Lauree, Ufficio Esami, ecc.) come desumibile dall'**organigramma (D-CDS-3-2_7)**. Tali strutture operano secondo specifici piani organizzativi, con responsabilità e obiettivi chiaramente definiti, e si coordinano con il CdS attraverso canali formalizzati.

Parallelamente, è presente una programmazione delle attività svolte dalla Referente Amministrativa del CdS, che agisce in stretta sinergia con il Presidente e con il Consiglio del CdS, svolgendo un ruolo chiave nell'attuazione operativa delle decisioni assunte dagli organi collegiali. Le attività assegnate alla Referente Amministrativa sono chiaramente definite, formalizzate e regolarmente monitorate, e, principalmente, comprendono:

- creazione del calendario degli esami orali e inserimento dello stesso in piattaforma;
- supporto al GAV di CdS nel monitoraggio dell'aggiornamento dei materiali didattici;
- supporto al GAV di CdS nell'organizzazione e nel monitoraggio del calendario della TEL-DI;
- verifica del corretto inserimento in piattaforma delle tracce e del template per la redazione dei Project Work;
- formazione/orientamento dei docenti neoassunti sull'utilizzo della piattaforma;
- supporto al Presidente della Commissione di Laurea, in collaborazione con l'Ufficio Tesi, nella calendarizzazione delle riunioni plenarie della Commissione di Laurea per la definizione collegiale dei voti;
- calendarizzazione, in collaborazione con l'Ufficio Tesi, delle cerimonie di proclamazione e della relativa individuazione dei laureandi e dei Commissari;
- gestione delle caselle di posta elettronica alle quali pervengono richieste di assistenza da parte di studenti, laureandi e docenti.

La referente, insieme con il Presidente del CdS, risolve con immediatezza le problematiche più urgenti e di più semplice soluzione. Le altre vengono prese in carico dal Consiglio di CdS o segnalate alla Presidenza di Facoltà. Semestralmente viene redatta una reportistica inerente alle segnalazioni pervenute.

D.CDS.3.2.4

Il CdS promuove e monitora la partecipazione della Referente Amministrativa del CdS alle attività di formazione. Nel triennio 2023-2025, si registra un'elevata partecipazione della stessa ai percorsi formativi offerti, a conferma dell'impegno verso un costante aggiornamento delle competenze. Più nel dettaglio, la Referente Amministrativa del CdS ha partecipato a corsi di carattere aziendale (D.Lgs. 231, Privacy, Sicurezza sul lavoro, Cybersecurity), ma anche corsi di più ampia portata (Introduzione alle Tematiche Environmental, Social, Governance) e corsi specificamente dedicati al sistema di AQ (Progettare e riprogettare un corso di studio: dalla teoria alla pratica passando per la SUA-CdS, Evoluzione, ruolo e compiti del personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica e alla stesura della SUA-CdS; Riesame ciclico dei corsi di studio: il Rapporto secondo AVA 3).

La partecipazione al corso sul riesame ciclico dei corsi di studio è stata espressamente richiesta dal Presidente di CdS alla **Coordinatrice dell'Area Didattica (D-CDS-3-2_8)**, a seguito della nomina della Referente Amministrativa del CdS quale componente del Gruppo di Riesame. Tali attività non solo evidenziano l'impegno dell'Ateneo nell'offrire percorsi formativi mirati, ma anche l'attiva adesione da parte del personale tecnico-amministrativo, sostenuta dal CdS e valorizzata come parte integrante della strategia di miglioramento continuo. Le competenze acquisite risultano, infatti, immediatamente spendibili all'interno dei processi gestionali e organizzativi del CdS, contribuendo a una più efficace pianificazione delle attività e a una gestione più consapevole e aggiornata dei compiti assegnati.

D.CDS.3.2.5

Il CdS pone particolare attenzione alla fruibilità e all'efficacia dei servizi per la didattica messi a disposizione di studenti e docenti, in coerenza con i principi del sistema di Assicurazione della Qualità, effettuando un monitoraggio periodico della soddisfazione degli utenti. Per quanto riguarda il personale docente, i dati raccolti negli anni accademici più recenti confermano un elevato livello di soddisfazione rispetto ai servizi di supporto alla didattica, in particolare per quanto concerne l'efficienza e tempestività della segreteria didattica, il supporto ricevuto nella gestione delle attività sulla piattaforma LMS e l'organizzazione delle attività didattiche e d'esame.

Per quanto riguarda gli studenti, il Consiglio di CdS ha analizzato sistematicamente i risultati dei questionari OPIS relativi agli ultimi tre anni, registrando un giudizio globalmente positivo sulla fruibilità dei servizi didattici. Tuttavia, dall'analisi è emersa, più che una insoddisfazione, una minore incidenza d'uso relativamente ad alcuni servizi centralizzati a livello di Ateneo (servizi bibliotecari, tirocinio, internazionalizzazione, attrezzature informatiche). Alla luce di queste evidenze, il CdS ha avviato interlocuzioni con le strutture centrali dell'Ateneo al fine di migliorare la comunicazione e l'orientamento in merito ai servizi meno utilizzati (ad esempio quelli bibliotecari), nonché di valutare eventuali interventi di potenziamento o riorientamento degli stessi.

Il CdS si impegna quindi a mantenere alta l'attenzione su questo aspetto, promuovendo iniziative di informazione, accompagnamento e, ove possibile, personalizzazione dei servizi, con l'obiettivo di favorire una fruizione più ampia e consapevole da parte degli studenti e di rafforzare la qualità percepita del supporto alla didattica.

Punti di Forza:

- L'Ateneo adotta un'organizzazione centralizzata per la gestione delle risorse tecnologiche e infrastrutturali, rendendole disponibili ai Corsi di Studio attraverso una rete di sedi distribuite sul territorio nazionale. Spiccano l'elevato numero di sedi d'esame (oltre 80), l'incremento delle postazioni per la videoregistrazione delle lezioni e l'utilizzo di strumenti Ed-Tech innovativi, come il *Tutor Chatbot* e il *Question Generator*. La registrazione del materiale didattico avviene in una delle 15 sedi attrezzate, dove i docenti sono supportati da personale tecnico specializzato, in particolare nelle prime esperienze, mentre il materiale viene successivamente montato e sottoposto a controllo qualità tramite *software* specifici per garantire gli standard audio-video. La qualità delle risorse è confermata dai risultati dei questionari OPIS, che segnalano un elevato gradimento della piattaforma LMS e dei servizi digitali associati. L'adozione di tablet per gli esami in presenza, il potenziamento dei servizi bibliotecari e lo sviluppo di strumenti di monitoraggio (come la *Dashboard per i Project Work*) testimoniano un costante impegno nell'innovazione e nell'accessibilità dell'offerta formativa.
- Il Personale Tecnico Amministrativo supporta in maniera adeguata il CdS contribuendo in modo efficace allo svolgimento delle attività formative, grazie a un'organizzazione strutturata e a un monitoraggio regolare basato sulle opinioni di studenti e docenti. Le valutazioni raccolte attraverso i questionari OPIS indicano un livello complessivamente positivo di soddisfazione per i servizi di segreteria. Il Personale risulta sottoposto a cicli di formazione specifica che garantisce un elevato livello del servizio reso alla comunità accademica.
- L'organizzazione prevede un Referente Amministrativo per ciascun corso di laurea, affiancato da una squadra di supporto e da figure condivise con altri CdS affini, con un carico di lavoro complessivamente adeguato. Ogni referente risponde al presidente del CdS, partecipa alle riunioni di CdS e mantiene una costante comunicazione con le presidenze di facoltà e con i presidenti di CdS, tramite canali formali (mail e riunioni). È presente sinergia a livello di facoltà, con il coinvolgimento del presidente di facoltà nei casi che lo richiedono.
- Il personale tecnico-amministrativo partecipa con continuità a percorsi di aggiornamento in linea con il Piano Strategico 2023-2025, su tematiche cruciali come qualità, sostenibilità, sicurezza, trasparenza e supporto alla didattica. L'offerta formativa, attentamente pianificata e monitorata, consente di potenziare le competenze operative e di valorizzare il ruolo del personale anche all'interno del Gruppo di Riesame, contribuendo concretamente all'efficienza gestionale e al mantenimento degli standard qualitativi del CdS.
- I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano generalmente accessibili e apprezzati sia dai docenti sia dagli studenti. L'efficacia dei servizi è oggetto di monitoraggio da parte dell'Ateneo, anche attraverso l'analisi delle opinioni raccolte nei questionari OPIS. Le azioni di miglioramento avviate dal CdS, in risposta a una limitata fruizione di alcuni servizi centralizzati (Biblioteca), evidenziano un'attenzione costante alla qualità e all'effettiva fruibilità del supporto offerto.

Aree di miglioramento:

- L'organizzazione attuale del Personale Tecnico-Amministrativo, pur essendo funzionale e basata su referenti di CdS con il supporto di figure condivise, non risulta formalizzata in un documento che definisca in modo chiaro ruoli, responsabilità e obiettivi. Inoltre il monitoraggio semestrale delle caselle istituzionali evidenzia volumi molto elevati in alcuni periodi (es. oltre 100 email/giorno nei mesi di giugno-luglio 2024), spesso con richieste urgenti legate a problemi tecnici, ritardi nella convalida esami e limitata chiarezza sui calendari.
- Nonostante l'impegno profuso dal gruppo AQ del CdS, dai docenti e dal personale tecnico-amministrativo, dai colloqui svolti nel corso della visita con gli studenti è emersa una consapevolezza ancora parziale rispetto ai servizi loro destinati. In particolare, è stato rilevato che la figura del tutor non risulta sempre conosciuta o facilmente identificabile e che, in diversi casi, essa coincide

con i docenti stessi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-3-2_1

Descrizione:Il documento mostra la numerosità e la localizzazione delle sedi

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-3-2_1_Sedi esame.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-2_2

Descrizione:Il documento mostra le funzionalità ed il percorso di progettazione e testing degli strumenti Ed-Tech Question Generator e Chatbot oggi in funzione

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-3-2_2_Strumenti Ed-Tech.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-2_4

Descrizione:Il documento mostra il cruscotto relativo alle risorse bibliotecarie cui hanno accesso docenti e studenti attraverso la piattaforma LMS

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-3-2_4_Servizi bibliotecari.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-2_5

Descrizione:Il documento mostra l'esito del monitoraggio del CdS in merito alle OPIS riguardanti le strutture

Dettagli:Punto 1 all'ODG – Pagina 4 per i dati

File:D-CDS-3-2_5_OPIS adeguatezza delle strutture.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-2_6

Descrizione:Il documento mostra l'esito del monitoraggio del CdS in merito alle OPIS riguardanti i servizi di supporto alla didattica

Dettagli:Punto all'ODG – Pagina 15 per i dati

File:D-CDS-3-2_6_OPIS segreteria didattica.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-2_7

Descrizione:Il documento mostra l'organigramma e le funzioni associate alle diverse unità organizzative

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-3-2_7_Organigramma dAteneo.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-3-2_3

Descrizione:Il documento mostra il cruscotto di controllo delle attività di valutazione dei project work nella disponibilità del presidente della commissione di laurea

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-3-2_3_Dashboard project work.pdf

- **Titolo:**D-CDS-3-2_8

Descrizione:Il documento mostra gli attestati di partecipazione alle attività di formazione AQ della Referente Amministrativa del CdS e la mail con la quale il Presidente del CdS richiede alla Coordinatrice dell'Area Didattica di far partecipare la Referente Amministrativa al Corso sul Rapporto di Riesame Ciclico

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-3-2_8_Attività di formazione della referente amministrativa.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Slot con Docenti e Tutor

Descrizione:Audizione a distanza

Dettagli:

- **Titolo:**Slot con il Personale Tecnico-Amministrativo

Descrizione:Audizione a distanza

Dettagli:

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il CdS adotta un approccio sistematico e continuativo nell'analisi degli esiti delle interazioni con le parti interessate, al fine di garantire l'aggiornamento periodico e coerente dei profili formativi e delle attività didattiche. A tale fine, aggiorna annualmente il documento di analisi della domanda di formazione, che contiene l'esito della consultazione diretta e indiretta delle parti interessate. Come già evidenziato nella prima sezione del presente documento, il CdS ha identificato quali parti interessate di rilevante importanza: il Ministero dell'Università e della Ricerca, gli studenti, i laureati, i docenti, gli imprenditori, i liberi professionisti (inclusi gli ordini professionali), i cicli di studio successivi (CdS LM-56 e Scuola Universitaria di Alta Formazione), altri Atenei che erogano CdS della stessa Classe, oltre che gli Organi d'Ateneo (Facoltà di Economia e Giurisprudenza e Rettore), le divisioni del Gruppo Multiversity (M&A, Partnership and Business Development) e ai manager afferenti al gruppo dei **Pegaso Business Partner (D-CDS-4-1_1)**.

Con riferimento alla consultazione delle parti interessate, nell'ultima sezione del documento di **analisi della domanda di formazione (D-CDS-4-1_2)** è racchiusa la sintesi delle indicazioni ricevute negli ultimi 2 anni. Le evidenze emerse dalle interazioni con le parti interessate sono state tradotte in proposte concrete da parte del CdS. In particolare, sono state elaborate modifiche dell'ordinamento didattico e dei piani di studio con l'obiettivo di rendere il profilo in uscita più rispondente alle esigenze del mercato del lavoro ed è stata avviata una più strutturata partecipazione delle organizzazioni professionali e imprenditoriali nella progettazione delle attività di TEL-DI, attraverso inviti mirati e co-progettazione di contenuti.

D.CDS.4.1.2

L'accessibilità e la pluralità dei canali di comunicazione attraverso i quali docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono esprimere osservazioni, segnalazioni e proposte di miglioramento, garantendo la tracciabilità e la valorizzazione dei contributi ricevuti, è assicurata dal CdS. In particolare, durante le riunioni mensili del CdS, è prassi consolidata riservare uno spazio all'esame delle eventuali proposte e osservazioni provenienti da tutte le componenti coinvolte. All'uopo, il Consiglio di CdS è integrato dalla partecipazione attiva della componente studentesca e invita alle riunioni del Consiglio la Referente Amministrativa del CdS.

Gli studenti possono suggerire proposte di miglioramento per conto della **rappresentante degli studenti (D-CDS-4-1_3)**, ma anche attraverso i diversi indirizzi di posta elettronica dedicati (tesi e info), attraverso il form presente sul sito d'Ateneo e attraverso il sistema di ticketing recentemente attivato, che consente la presa in carico automatizzata delle richieste e il tracciamento della loro gestione da parte degli uffici competenti.

I docenti e personale tecnico-amministrativo hanno un indirizzo di posta elettronica dedicato alla gestione delle loro istanze. Ulteriori segnalazioni e suggerimenti dei docenti vengono recepiti dal CdS in occasione delle riunioni di coordinamento che si tengono nei mesi di settembre e di marzo o su segnalazione diretta al Presidente del Consiglio di CdS.

Il CdS ritiene fondamentale valorizzare le segnalazioni provenienti da ogni componente come strumenti essenziali per l'attivazione di processi di miglioramento continuo, promuovendo un approccio inclusivo e collaborativo alla governance del Corso.

D.CDS.4.1.3

Il CdS adotta un sistema strutturato e continuo di analisi degli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, in linea con i principi della qualità e dell'autovalutazione partecipata, che si configura come parte integrante dei processi di gestione della qualità e costituisce uno dei principali strumenti per l'identificazione di punti di forza e aree di miglioramento del CdS. Con riferimento agli esiti della rilevazione, il sistema di monitoraggio implementato dal CdS è particolarmente analitico ed efficace e si realizza attraverso questionari annualmente somministrati agli studenti tramite la piattaforma d'Ateneo. L'esito di dette rilevazioni, con riferimento al periodo 2023/24 (l'ultimo con rilevazioni complete alla data di redazione del presente rapporto di riesame) è più che positivo ed è stato oggetto d'analisi da parte del Consiglio di CdS (per l'anno appena concluso) nei mesi di maggio, novembre e dicembre 2024 secondo il calendario delle attività suggerito dal PQA. I dati OPIS sono stati oggetto di una sintetica **presentazione**

video da parte del Presidente del CdS (D-CDS-4-1_4) finalizzata alla divulgazione agli stakeholder più rilevanti.

Inoltre, il CdS tiene in costante considerazione la relazione annuale del **Nucleo di Valutazione (D-CDS-4-1_5)**. In occasione dell'audizione del 2023, il Presidente del CdS ha presentato al NDV un quadro sintetico e ragionato dei risultati delle rilevazioni, mettendo in evidenza le azioni intraprese e i principali sviluppi in corso, in un'ottica di trasparenza e miglioramento continuo.

Inoltre, il Consiglio di CdS esamina annualmente la **relazione della CPDS (D-CDS-4-1_6)** e attua i suggerimenti ivi contenuti. In merito, l'analisi della relazione della CPDS 2023 (i cui contenuti sono stati ribaditi anche nella relazione 2024 commentata a gennaio 2025) è stata realizzata in occasione del Consiglio di Corso di Studio tenutosi a gennaio 2024 e dal quale si è avviato il percorso per la riprogettazione del CdS.

Il CdS valorizza infine il ruolo di indirizzo del Presidio della Qualità di Ateneo, al quale trasmette con regolarità i verbali delle proprie riunioni (su base mensile), e ne recepisce puntualmente le indicazioni. Il dialogo costante con il PQA ha rafforzato il livello di consapevolezza metodologica dei docenti coinvolti nella progettazione e nella gestione del CdS.

D.CDS.4.1.4

Il CdS dispone di procedure chiare, articolate e facilmente accessibili per la gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte degli studenti, in coerenza con i principi della qualità percepita e della centralità della componente studentesca nei processi di miglioramento continuo.

Il sistema di tracciamento per segnalazioni e reclami è articolato in tre diversi indirizzi di posta elettronica (uno per le segnalazioni riguardanti l'organizzazione didattica, uno per le segnalazioni riguardanti la Prova Finale e uno per le segnalazioni sul funzionamento tecnico della piattaforma). Accanto a questi canali tematici, è disponibile per tutti gli studenti un form di valutazione accessibile dal sito istituzionale dell'Ateneo, attraverso il quale è possibile recensire in forma libera e anonima le attività svolte dagli uffici, la qualità dei servizi erogati, l'efficienza del sistema di tutorato e la reperibilità e disponibilità dei docenti. Con la stessa finalità è stato implementato un servizio di assistenza tramite ticket diretto alla macroarea di competenza. Questo strumento, attualmente in fase di sperimentazione, è pensato per razionalizzare la gestione delle comunicazioni, ridurre i tempi di risposta e monitorare in modo tracciabile l'evoluzione e la risoluzione delle problematiche segnalate.

D.CDS.4.1.5

Il CdS analizza sistematicamente le criticità rilevate, la valutazione delle loro cause e la conseguente definizione di azioni correttive e migliorative, in linea con i principi dell'Assicurazione della Qualità e con gli indirizzi strategici dell'Ateneo. Tale attività si sviluppa attraverso un sistema integrato di monitoraggio, che include sia strumenti tecnologici di rilevazione, sia momenti periodici di confronto collegiale durante le riunioni del Consiglio di CdS.

Le problematiche di più immediata e semplice soluzione sono prese in carico e risolte con immediatezza dal Presidente e dal Consiglio di CdS, a seguito della comunicazione ricevuta dalla Referente Amministrativa nel corso delle riunioni del CdS alle quali è periodicamente invitata a partecipare. Al fine di garantire un monitoraggio costante e tracciabile, la Referente Amministrativa redige una **relazione semestrale (D-CDS-4-1_7)** che riassume le principali problematiche emerse e non risolte direttamente in sede di CdS. Tali criticità vengono portate all'attenzione della Presidenza di Facoltà e, se necessario, condivise con altri organi di governo per la definizione di soluzioni strutturali.

A titolo esemplificativo, il CdS ha preso in carico e, insieme alla Facoltà ed agli Uffici di supporto alla didattica, risolto problematiche inerenti all'assistenza nella redazione delle tesi in alcuni insegnamenti (risolto attraverso il reclutamento di nuovi docenti), a malfunzionamenti nella piattaforma relativa ai project work (risolto con il supporto dell'Ufficio IT), alla tempestività dei docenti nell'apposizione del pin per la validazione delle tesi (risolto inserendo uno specifico punto all'ODG del Consiglio di Facoltà), alla tempestività nel fornire chiarimenti agli studenti in merito agli insegnamenti di statistica e diritto tributario (risolto con l'entrata in servizio di quattro docenti strutturati), al ritardo nella registrazione dei voti in piattaforma degli esami sostenuti (risolto dagli uffici amministrativi).

In sintesi, il CdS dimostra una capacità consolidata nell'individuare criticità, analizzarne le cause e implementare interventi correttivi, in un'ottica di miglioramento continuo e partecipato, con un approccio supportato da documentazione puntuale e condivisa, da un sistema informativo efficiente e da una solida collaborazione con gli Organi di Governo di Facoltà e di Ateneo.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studi possiede, e nell'ultimo periodo ha anche potenziato, un processo di aggiornamento continuo, che coinvolge parti interessate di rilievo nazionale, tra cui enti istituzionali, associazioni professionali, aziende e università. Un esempio significativo è rappresentato dall'avvio del progetto Pegaso *Business Partner*, volto a creare un *network* stabile tra mondo accademico e mondo del lavoro, con il contributo strategico di numerosi attori esterni e delle Facoltà dell'Ateneo. A rafforzare

ulteriormente l'efficacia del processo, il documento Analisi della domanda di formazione si caratterizza per l'ampia diversificazione delle fonti e dei metodi di analisi, che includono banche dati nazionali (ISTAT, *Excelsior*, *AlmaLaurea*), consultazioni dirette, questionari, *benchmarking* e confronto con i dati occupazionali, assicurando una base solida e aggiornata per l'adeguamento dell'offerta formativa. Il CdS tiene conto di quanto riscontrato dagli attori consultati per l'aggiornamento dei profili formativi.

- In autovalutazione il CdS dichiara che gli studenti possono inviare osservazioni tramite e-mail, modulo *online* e sistema di *ticketing*. I docenti hanno un canale e-mail dedicato, e ulteriori osservazioni vengono raccolte nelle riunioni annuali di coordinamento. Dai colloqui svolti nel corso della visita con gli studenti è emerso un elevato grado di soddisfazione per la disponibilità e tempestività nelle risposte da parte del corpo docente.
- Il CdS analizza regolarmente i risultati delle rilevazioni OPIS e le osservazioni della CPDS come base per il miglioramento dell'offerta formativa. Le criticità emerse vengono discusse in Consiglio e affrontate con azioni correttive mirate, come dimostrano l'analisi del carico didattico, il potenziamento dei servizi bibliotecari e l'attivazione di nuovi percorsi. La partecipazione attiva degli studenti e il recepimento delle indicazioni della CPDS testimoniano un'efficace integrazione dei diversi contributi nel processo decisionale. Infine nel corso della visita in loco il rappresentante degli studenti in CPDS ha espresso una facilità nella segnalazione di problematiche in Commissione, le quali vengono puntualmente prese in carico.
- Il CdS ha definito procedure chiare e facilmente accessibili per la gestione dei reclami degli studenti, utilizzando canali dedicati come indirizzi e-mail specifici, un *form* anonimo sul sito d'Ateneo e un sistema di *ticketing in fase* di sperimentazione. In definitiva, il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti.
- Il CdS dimostra un approccio sistematico all'analisi delle criticità, affrontandole regolarmente nelle riunioni del Consiglio e avvalendosi della collaborazione della Referente Amministrativa, che redige relazioni semestrali dettagliate. Le cause delle problematiche vengono ricostruite puntualmente, anche attraverso lo scambio strutturato di e-mail, e laddove possibile si individuano soluzioni operative o si trasmettono le istanze agli organi competenti.

Aree di miglioramento:

- Nonostante siano attivi diversi canali per l'invio di segnalazioni e reclami, non è attualmente documentato un sistema centralizzato di tracciamento che consenta di monitorare in modo sistematico l'intero ciclo di gestione (ricezione, presa in carico, risposta, esito). Dai colloqui svolti nel corso della visita in loco è altresì emerso che l'interazione con i rappresentanti degli studenti appare limitata, con conseguente tendenza alla gestione delle problematiche prevalentemente attraverso contatti individuali con i docenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di implementare un sistema centralizzato di tracciamento di segnalazioni e reclami, che consenta di monitorare in modo sistematico l'intero ciclo di gestione (ricezione, presa in carico, risposta, esito).

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-4-1_1

Descrizione:Il documento sintetizza l'interlocuzione avuta con i Pegaso Business Partner (costellazione di professionisti, ulteriori rispetto al Comitato d'Indirizzo del CdS)

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-4-1_1_Pegaso Business Partner.pdf

- **Titolo:**D-CDS-4-1_2

Descrizione:La sezione finale del documento di analisi della domanda di formazione restituisce la sintesi delle consultazioni effettuate in via diretta o indiretta

Dettagli:Pagine 49-51

File:D-CDS-4-1_2_Analisi della Domanda di Formazione.pdf

- **Titolo:**D-CDS-4-1_3

Descrizione:L'allegato contiene quattro verbali dai quali emergono i suggerimenti e la partecipazione attiva della componente studentesca del consiglio di CdS

Dettagli:Pagina 2 (punto 2 all'ODG), Pagina 5 (punto 3 all'ODG), Pagina 8 (punto 4 e 5 all'ODG)

File:D-CDS-4-1_3_Suggerimenti da parte della rappresentante degli studenti.pdf

- **Titolo:**D-CDS-4-1_5

Descrizione:Il documento mostra la relazione predisposta dal Presidente del CdS in occasione dell'audizione annuale del Nucleo di Valutazione. Il documento mostra inoltre la presa in carico del CdS delle considerazioni contenute nelle relazioni annuali del Nucleo di Valutazione.

Dettagli:Pagine 1-10 per la relazione del Presidente del CdS al NDV. Pagina 12 e pagina 210 per i verbali relativi all'analisi delle relazioni annuali del Nucleo. Pagina 281-283 per i quadri B6 e B7 della SUA predisposti a valle delle relazioni del Nucleo di Valutazione.

File:D-CDS-4-1_5_Relazione Nucleo di Valutazione.pdf

- **Titolo:**D-CDS-4-1_6

Descrizione:Il documento mostra la presa in carico del CdS delle considerazioni contenute nelle relazioni annuali della CPDS

Dettagli:Pagina 2 e pagina 4-5

File:D-CDS-4-1_6_Relazioni CPDS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-4-1_4

Descrizione:Il documento fornisce prova documentale della registrazione di video illustrativi riguardanti i dati OPIS del CdS

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-4-1_4_Presentazione video OPIS da parte del Presidente del CdS.pdf

- **Titolo:**D-CDS-4-1_7

Descrizione:Il documento fornisce prova documentale del monitoraggio semestrale delle caselle di posta elettronica alle quali gli studenti possono trasmettere i reclami

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-4-1_7_Relazione semestrale segnalazioni e reclami.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Slot con il gruppo AQ

Descrizione:Audizione a distanza

Dettagli:

- **Titolo:**Slot con gli studenti

Descrizione:Audizione a distanza

Dettagli:

- **Titolo:**Slot con la CPDS

Descrizione:Audizione a distanza

Dettagli:

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Il **coordinamento didattico (D-CDS-4-2_1)** avviene ad inizio anno per la definizione dei piani di studio che saranno erogati nell'anno accademico successivo e delle relative videoregistrazioni necessarie per l'aggiornamento della TEL-DE. Il CdS trasmette la matrice di Tuning ai docenti per allineare i contenuti disciplinari agli obiettivi formativi del CdS. La razionalizzazione degli orari, tesa alla riduzione del rischio di sovrapposizioni nell'erogazione della didattica è rilevante solo per le attività di TEL-DI sincrona. La definizione del calendario della TEL-DI è centralizzata in capo al Consiglio di CdS (attraverso la compilazione dei docenti di un file condiviso in Drive), trasmesso alla Presidenza di Facoltà e recepito nelle pagine degli insegnamenti e nei tool di TEL-DI in piattaforma. Analogo processo, in questo caso mensile, è realizzato con riferimento alle attività di TEL-DI focalizzate sui Project Work che coinvolgono i componenti della Commissione di Laurea e i tutor. La programmazione delle prove orali di verifica dell'apprendimento è affidata alla Referente Amministrativa del CdS, la quale si interfaccia con i docenti e con gli altri Referenti Amministrativi di Cds per pianificare date d'esame che non si sovrappongano a quelle di altri CdS con elevate numerosità potenziali. Tale attività, pur essendo formalmente esterna alle attività del Consiglio, è costantemente monitorata e oggetto di condivisione in fase di pianificazione annuale, con l'obiettivo di ottimizzare il lavoro dei docenti e la fruibilità degli appelli per gli studenti. Per quanto riguarda gli esami scritti, questi sono centralizzati a livello di Ateneo, al fine di garantire la corretta gestione delle prove nelle diverse sedi dislocate sul territorio nazionale e la standardizzazione dei processi.

D.CDS.4.2.2

L'aggiornamento dell'offerta formativa si realizza attraverso una pluralità di strumenti strutturati, finalizzati a recepire i progressi scientifici, le innovazioni didattiche e le esigenze di coerenza verticale con i cicli di studio successivi. In particolare, a valle della pianificazione dell'aggiornamento dei materiali, il GAV di CdS attiva **un sistema di monitoraggio** continuo e segnala eventuali ritardi alla Presidenza di CdS e di Facoltà. L'esito del sistema di pianificazione e monitoraggio è condiviso dal Presidente di CdS nell'ambito della Commissione di Certificazione e Monitoraggio dei Materiali Didattici, presieduta dal Rettore e composta da tutti i Presidenti di CdS, che ha l'obiettivo di valutare la coerenza dei materiali didattici con il modello didattico e con gli standard di qualità definiti dall'Ateneo.

In ottica di coerenza verticale e raccordo con i cicli formativi successivi, il Consiglio di CdS è stato sovente convocato congiuntamente a quello di LM-56 (o con la sua Presidenza) proprio per favorire il meccanismo di allineamento tra i due percorsi. A complemento di questo approccio integrato, il CdS ha attivato anche interlocuzioni con la Presidenza e la Segreteria della Scuola Universitaria di Alta Formazione (SUAF) dell'Ateneo, con l'obiettivo di monitorare l'allineamento con le proposte formative post-laurea. L'ultimo incontro, tenutosi il 25 febbraio 2025, ha coinvolto sia il Presidente del CdS L-18 che quello del CdS LM-56 e ha consentito di verificare la coerenza tra le traiettorie formative e professionali delineate dai nuovi percorsi della **SUAF (D-CDS-4-2_3)**, favorendo un dialogo proficuo sull'evoluzione dell'offerta formativa in chiave verticale e interdisciplinare.

D.CDS.4.2.3

Il CdS monitora sistematicamente i percorsi di studio e, annualmente, realizza un'analisi benchmark su base nazionale all'atto della predisposizione dell'aggiornamento del documento di analisi della domanda di formazione, per garantire la coerenza e l'aggiornamento dell'offerta formativa, la sua competitività nel contesto accademico italiano e l'aderenza ai fabbisogni formativi, professionali e occupazionali emergenti. Nell'ultima versione di tale documento, recepita anche nel nuovo **Documento di Progettazione del CdS (D-CDS-4-2_4)**, è stata effettuata una mappatura dell'offerta dei CdS L-18 erogati da dieci tra i principali Atenei italiani in termini di iscritti, con un focus specifico anche sui percorsi attivi presso le altre Università telematiche. L'analisi ha incluso aspetti quali: l'articolazione dei piani di studio, la distribuzione dei SSD, la presenza di curricula o percorsi professionalizzanti,

le denominazioni e la struttura degli insegnamenti, nonché la loro coerenza con le tendenze evolutive della didattica e del mercato del lavoro. I risultati del benchmarking hanno rappresentato una base informativa solida per la progettazione del nuovo ordinamento didattico, finalizzato a differenziare l'offerta del CdS rispetto a quella già presente sul panorama formativo nazionale. Parallelamente, il CdS conduce un'attenta analisi quantitativa degli indicatori ANS, con particolare riferimento alla comparazione con i dati medi degli Atenei telematici. I risultati vengono discussi in fase di redazione della **SMA (D-CDS-4-2_5)** e, se necessario, integrati con proposte di miglioramento condivise in seno al Consiglio di CdS o in raccordo con la Presidenza di Facoltà.

D.CDS.4.2.4

Il CdS monitora i percorsi di studio ed i risultati degli **esami di profitto e della prova finale (D-CDS-4-2_6)**, con l'obiettivo di migliorare la gestione delle carriere degli studenti e garantire una sempre maggiore coerenza tra attività formative, performance accademiche e obiettivi del percorso di studio. Tali monitoraggi sono realizzati nel mese di ottobre di ciascun anno, come suggerito dal calendario predisposto dal PQA. La media voto agli esami di profitto è stata in decrescita nell'ultimo triennio. Si è passati dalla media del 26,06 riscontrata nell'anno accademico 2021/22 al 25,34 del 2022/23 per arrivare alla media del 24,00 del 2023/24 (dati provvisori). A fronte di tali rilevazioni, il Presidente del CdS ha scritto ai titolari degli insegnamenti che hanno conseguito le performance sotto la media del CdS, affinché si assicurassero della corrispondenza tra le domande d'esame ed il programma delle videolezioni (anche se i dati OPIS mostrano come questo sia un punto di forza del CdS). Coerentemente con la diminuzione dei voti medi agli esami, si è verificata una diminuzione dei voti medi di laurea che sono passati da 100,87 del 2019/20 a 99,94 del 2022/23 e a 97,64 del 2023/24 (dati provvisori). Un elemento di confronto è rappresentato dal dato AlmaLaurea (Survey 2023) relativo alla media dei voti di laurea, che per il CdS L-18 dell'Ateneo risulta pari a 97/110. Tale valore mostra una sostanziale convergenza con la media nazionale per la classe L-18, indicando che le dinamiche in corso, se confermate, collocano il CdS all'interno di un range medio nel panorama italiano.

D.CDS.4.2.5

Il **monitoraggio degli esiti occupazionali (D-CDS-4-2_7)** dei laureati, teso a valutare l'efficacia del percorso formativo rispetto all'inserimento nel mercato del lavoro e alle dinamiche professionali in continua evoluzione, viene svolto con cadenza annuale, nel mese di dicembre.

Attualmente, non si evidenziano particolari criticità strutturali negli esiti occupazionali dei laureati del CdS. Tuttavia, l'analisi risulta particolarmente complessa, visto che la popolazione studentesca è caratterizzata da una elevata incidenza di studenti lavoratori. Questa peculiarità rende parzialmente inadeguati alcuni indicatori proposti dai questionari ANVUR nel cogliere pienamente l'impatto trasformativo del titolo di studio. Per superare tali limiti, il CdS ha promosso nel 2021 una ricerca specifica nell'ambito del progetto Erasmus+ ASTRE. In tale occasione è emerso come solo il 20,74% dei laureati si fosse iscritto per trovare prima occupazione e che solo il 21,65% non era occupato prima del conseguimento del titolo (dato che scende al 17% circa dopo il conseguimento del titolo). Un'analisi simile andrà svolta con riferimento ai risultati conseguiti dal nuovo ordinamento didattico.

D.CDS.4.2.6

Il CdS definisce, implementa e monitora sistematicamente azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate all'interno del sistema di AQ e delle proposte provenienti dai diversi attori coinvolti. Le principali fonti di input per la definizione delle azioni correttive e migliorative sono contenute nel **Rapporto di Riesame Ciclico (D-CDS-4-2_8)**, dalle valutazioni dei docenti e degli studenti e dai contributi di PQA, NDV, CPDS e Comitato di Indirizzo. Il CdS agisce in coerenza con i principi del miglioramento continuo, assumendo decisioni puntuali su aspetti di propria diretta competenza, quali la revisione dell'offerta formativa, l'adeguamento del corpo docente, il supporto alla didattica e le strategie di internazionalizzazione. Le proposte di intervento vengono discusse e formalizzate all'interno del Consiglio di CdS, che ne pianifica l'attuazione e ne monitora periodicamente lo stato di avanzamento e l'impatto, in una logica di verifica dell'efficacia.

Punti di Forza:

- Il CdS ha istituzionalizzato un sistema strutturato di coordinamento didattico: matrice di *Tuning* per l'allineamento tra obiettivi e insegnamenti, calendario TEL-DI condiviso in *Drive*, razionalizzazione degli orari e pianificazione centralizzata degli esami. Questi strumenti garantiscono coerenza e riducono il rischio di sovrapposizioni, migliorando l'accessibilità per studenti lavoratori e fuori sede.
- È attivo un sistema continuo di aggiornamento: monitoraggio dei materiali didattici con segnalazioni al Rettore, Commissione di Certificazione e Monitoraggio, e riunioni congiunte con CdS LM-56 e la SUAF per garantire coerenza verticale con i cicli successivi. Il coinvolgimento multilivello assicura che i progressi scientifici e metodologici siano recepiti tempestivamente.

- L'analisi sistematica dei CdS L-18 a livello nazionale e telematico ha permesso di posizionare in modo competitivo l'offerta e differenziare i curricula, con attenzione ai fabbisogni emergenti. L'utilizzo di indicatori ANS e la discussione in seno al CdS (SMA) dimostrano una prassi consolidata di monitoraggio.
- È stato introdotto un monitoraggio annuale dei risultati di esami e prova finale, con attenzione alla coerenza tra domande d'esame e programmi. L'approccio proattivo del Presidente (richiesta diretta ai docenti con *performance* sotto media) testimonia un impegno concreto al miglioramento della qualità valutativa.
- Il monitoraggio annuale (dicembre) integra dati AlmaLaurea, OPIS e analisi Erasmus+ ASTRE, con particolare attenzione alla specificità della popolazione di studenti lavoratori. Sono attive numerose iniziative di *Career Service* (*job talks, recruiting days, career coaching*) che hanno registrato un'elevata soddisfazione degli studenti e dei laureati.
- Il CdS adotta un approccio sistematico: Rapporto di Riesame Ciclico, contributi di PQA, NDV, CPDS e Comitato di Indirizzo, con azioni formalizzate e monitorate in Consiglio. Si evidenzia una cultura del miglioramento continuo e la capacità di implementare cambiamenti significativi (es. project work, consultazione stakeholder, incremento TEL-DI).

Aree di miglioramento:

- La pianificazione TEL-DI e degli esami risulta centralizzata ed efficace, ma manca un sistema di *feedback* strutturato da parte degli studenti sulla distribuzione temporale delle prove e sulla fruibilità degli slot. Un maggior coinvolgimento della componente studentesca potrebbe migliorare ulteriormente la programmazione.
- Il monitoraggio dei materiali è costante, ma la Commissione di Certificazione risulta ancora focalizzata sul rispetto formale degli standard.
- Gli indicatori occupazionali risultano talvolta poco rappresentativi a causa della forte presenza di studenti già occupati. Emerge la necessità di sviluppare strumenti ad hoc di valutazione dell'impatto del titolo sulle carriere.
- Il CdS attua azioni di miglioramento puntuali, ma manca una valutazione sistematica *ex post* dell'efficacia delle singole azioni. Occorre potenziare i meccanismi di misurazione dell'impatto delle politiche introdotte.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di rafforzare la dimensione qualitativa del monitoraggio del materiale didattico con verifiche sull'effettiva innovazione didattica introdotta nei contenuti;
- Si raccomanda al CdS di assicurare una maggiore partecipazione della componente studentesca;
- Si raccomanda al CdS di migliorare i sistemi di verifica e monitoraggio dell'impatto delle azioni di miglioramento.

Documenti chiave

- **Titolo:**D-CDS-4-2_1

Descrizione:Il documento mostra l'attività di coordinamento del CdS sia con riferimento alla definizione dei piani di studio per l'anno 25/26 (con trasmissione della matrice di Tuning) che con riferimento al coordinamento delle attività sincrone (con la predisposizione del drive condiviso) finalizzato ad evitare le sovrapposizioni di giorno e orario

Dettagli:Pagina 2 (punto 3 all'ODG), Pagina 4 (Punto 2 all'ODG), Pagina 6 –7 per il coordinamento della TEL-DE e 8-9 per il coordinamento della TEL-DI

File:D-CDS-4-2_1_Coordinamento degli insegnamenti.pdf

- **Titolo:**D-CDS-4-2_3

Descrizione:Il documento contiene il verbale di consultazione della Scuola di Alta Formazione d'Ateneo. La consultazione è stata effettuata insieme al Presidente del CdS LM-56

Dettagli:Intero documento

File:D-CDS-4-2_3_Verbale di consultazione Scuola di Alta Formazione.pdf

- **Titolo:**D-CDS-4-2_4

Descrizione:Il documento con cui si è riprogettato il CdS espone anche l'analisi benchmark propedeutica

Dettagli:Pagine 12-17

File:D-CDS-4-2_4_Documento di progettazione 2025.pdf

- **Titolo:**D-CDS-4-2_5

Descrizione:Il documento contiene il commento degli indicatori ANS e l'analisi benchmark realizzata dal CdS rispetto agli altri atenei telematici

Dettagli:Intero documento (pagine 16-20 per l'analisi benchmark)

File:D-CDS-4-2_5_Scheda di Monitoraggio Annuale.pdf

- **Titolo:**D-CDS-4-2_6

Descrizione: Il verbale allegato mostra le analisi condotte dal CdS in merito ai voti riportati agli esami e alla prova finale

Dettagli:Pagine 2-3 (Punto 4 e punto 6 all'ODG) e pagine 6 e 9 per i dati

File:D-CDS-4-2_6_Monitoraggio esami di profitto e voti di laurea.pdf

- **Titolo:**D-CDS-4-2_7

Descrizione:Il verbale allegato mostra la presa in considerazione del CdS in merito ai questionari riguardanti il placement del CdS

Dettagli:Pagina 16

File:D-CDS-4-2_7_Monitoraggio placement.pdf

- **Titolo:**D-CDS-4-2_8

Descrizione:Il rapporto di riesame è stato aggiornato ad aprile 2025 coerentemente con quanto previsto da ANVUR per restituire una situazione il più possibile rispondente alla attuale situazione del CdS.

Dettagli:Sezioni "a" e "c" di ogni punto di attenzione e monitoraggio degli indicatori AVA essenziali.

File:D-CDS-4-2_8_Rapporto di riesame ciclico.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D-CDS-4-2_2

Descrizione:Il documento fornisce evidenza del monitoraggio della predisposizione dei materiali didattici e della comunicazione in merito da parte del GAV di CdS

Dettagli:Pagina 2 (Punto 3 all'ODG) e Pagina 4

File:D-CDS-4-2_2_Monitoraggio della predisposizione dei materiali didattici.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

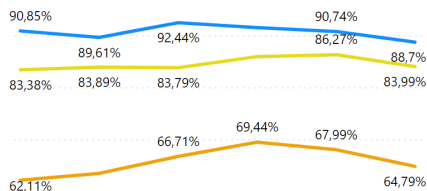
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

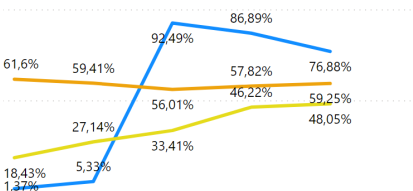
Edizione 05/2025

L-18 - Economia Aziendale - NAPOLI

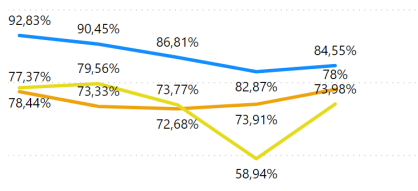
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



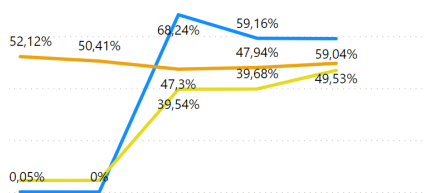
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



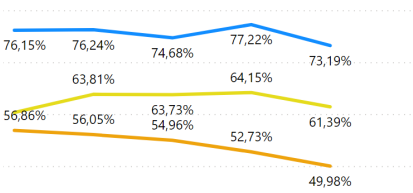
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



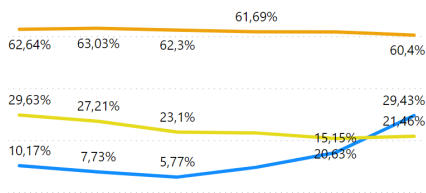
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



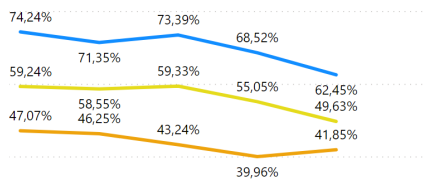
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



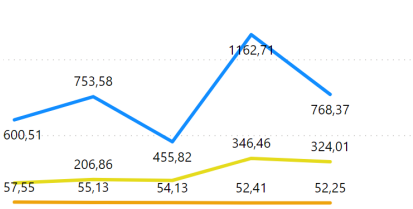
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



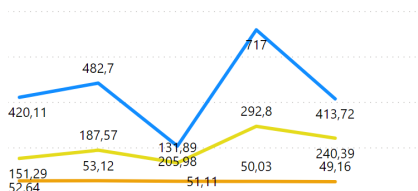
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



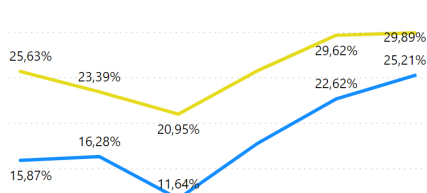
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



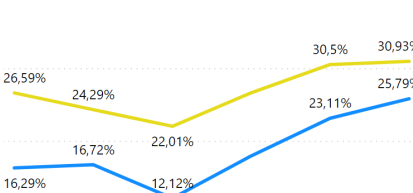
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



AVA3 - F.0.0.J - % studenti inattivi



AVA3 - F.0.0.K - % studenti inattivi o poco produttivi



● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori tiene conto di andamenti prevalentemente negativi e di confronti prevalentemente positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente